



PIANO LOCALE GAP ATS DI PAVIA

(DGR n. XII/80 del 03/04/2023)



Sistema Socio Sanitario
 Regione
Lombardia
ATS Pavia

Autori:

dott.ssa Ilaria Marzi	Direttore Socio-Sanitario ATS di Pavia
dott. Ennio Cadum	Direttore Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria ATS di Pavia
dott.ssa Loredana Niutta	Direttore Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali ATS di Pavia
dott. Mauro Cecchetto	SC Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di rischio comportamentale ATS di Pavia
dott. Simone Giulio Vullo	SC Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di rischio comportamentale ATS di Pavia
dott.ssa Valeria Vilmercati	SC Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di rischio comportamentale ATS di Pavia
dott.ssa Valentina De Stefani	SC Governo della Presa in carico e dei Percorsi Assistenziali ATS di Pavia

PREMESSA

L'ambito delle dipendenze è ampio e complesso e la gamma dei bisogni è variegata e va dalle progettualità specifiche per popolazioni a rischio per età o condizioni socio-sanitarie e di vita, alla prevenzione, alla diagnosi precoce, alla presa in carico, ai percorsi di cura personalizzati e continuativi, alla terapia, alla riabilitazione, all'inclusione sociale.

Il fenomeno "gioco d'azzardo" in Italia, pur avendo assunto dimensioni rilevanti, è difficilmente stimabile in quanto, ad oggi, non esistono studi accreditati, esaustivi e validamente rappresentativi. Si ritiene che sul totale della popolazione italiana stimata pari a circa 60 milioni di persone, il 54% sarebbero giocatori d'azzardo. La percentuale di giocatori d'azzardo problematici varia dall'1,3% al 3,8% della popolazione generale, mentre quella dei giocatori d'azzardo patologici varia dallo 0,5% al 2,2%.

Dai dati della letteratura internazionale si evince che il gioco d'azzardo porta con sé un rischio che, in particolari gruppi di persone ad alta vulnerabilità per fattori individuali, ambientali, sociali e secondari alle caratteristiche dei giochi, può sfociare in una vera e propria dipendenza comportamentale definita: Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA).

Con la DGR XI/585 del 01.10.2018 "Approvazione Programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico – Attuazione DGR 159 del 29.05.2018 e DCR n. 1497 del 11.04.2017", Regione Lombardia ha approvato il "Programma regionale per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico", destinando risorse specifiche e stabilendo modalità e procedure per la definizione di un Piano Locale GAP per ogni ATS, la quale ha declinato a livello locale obiettivi generali, obiettivi ed azioni specifiche e trasversali che si collocano negli stessi setting già individuati nel PIL (luoghi di lavoro, scuola e comunità locale) e ne potenziano i programmi, favorendone l'integrazione e la continuità in un'ottica di prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, individuando tre Macro-Obiettivi:

1. Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di *health literacy* nei diversi target (AZIONE REGIONALE, successivamente LOCALE);
2. Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto del GAP nei setting Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità locali (AZIONE LOCALE);
3. Potenziare le opportunità di Diagnosi precoce, Cura e Riabilitazione in linea con l'assetto organizzativo previsto dalla l.r. 23/15 anche attraverso azioni innovative (AZIONE LOCALE);

Come da disposizioni, il Piano Locale GAP di ATS Pavia ha inizialmente declinato gli Obiettivi Generali 2 e 3 (AZIONI LOCALI) del Piano Regionale, il documento è stato adottato con decreto del Direttore Generale n. 183 del 09/05/2019 ed è stato redatto sulla base dell'analisi del contesto territoriale, prevedendo l'attivazione di collaborazioni e sinergie secondo la stessa logica intersettoriale che caratterizza il Piano Integrato Locale, rafforzando così il patrimonio di risorse tecniche e umane già in campo a livello territoriale con particolare attenzione alla multidisciplinarietà.

Con decreto n. 317 del 18/07/2019 ATS Pavia ha istituito un gruppo tecnico interdipartimentale DIPS-PIPPS, ai fini di garantire l'integrazione tra le azioni previste dal Piano Locale Gap e le azioni del progetto Gap Lomellina (ex DGR. n. 1114/2018). Il gruppo si è regolarmente incontrato anche per l'integrazione delle azioni previste dalla successiva DGR 2609/2019 con il Piano Locale Gap.

Successivamente, con DGR XI/2597 del 09/12/2019 "Determinazioni in merito alla realizzazione dell'Obiettivo Generale 1 del "programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico" di cui alla DGR 585/2018 e approvazione delle relative linee indirizzo alle ATS - (di concerto con l'assessore Bolognini)", Regione Lombardia ha approvato il documento "Indirizzi alle ATS per l'attuazione delle azioni previste dall'Obiettivo Generale 1 - Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di *health literacy* nei diversi target - del Programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico di cui alla DGR n. 585/2018", fornendo alle ATS le indicazioni per la realizzazione a livello locale anche degli Obiettivi Specifici dell'Obiettivo Generale 1:

- Promuovere conoscenze, competenze e consapevolezze mediante opportunità di comunicazioni "protette", servizi di consulenza agli EELL, ecc.;
- Promuovere l'aumento di conoscenze nei diversi target (giovani, famiglie, anziani);
- Promuovere la conoscenza dell'offerta e delle modalità di accesso alla rete dei servizi territoriali anche sociali;

Pertanto, l'Obiettivo Generale 1 è stato integrato nel Piano Locale GAP, diventando anch'esso parte delle azioni declinate e governate, a livello locale, da ATS Pavia.

Dal punto di vista operativo, il 2021 è stato caratterizzato dalla contemporanea realizzazione delle attività previste dal Piano Locale GAP e da quelle previste dalla progettualità ex DGR 2609/2019 "Azioni locali di sistema nel contesto degli Ambiti Territoriali in materia di prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (L.R. 21 ottobre 2013, N. 8) – (di concerto con l'assessore Gallera)", che per l'ATS di Pavia ha coinvolto tutti gli Ambiti Distrettuali e quindi l'intero territorio provinciale.

Nella gestione di questa "sovrapposizione" si è ritenuto opportuno adottare una strategia che non

sovraccaricasse amministrazioni e istituzioni, in quanto la maggior parte delle risorse umane disponibili per le attività sul contrasto al GAP sono state a vario titolo impegnate anche nel fronteggiamento dell'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da Covid 19.

Per quanto riguarda in particolare il territorio, si è data pertanto la precedenza, ove possibile, alle attività previste dalla DGR 2609 (che si sono concluse il 31 dicembre 2021). Tra queste attività, realizzate comunque con la governance dell'ATS e in linea con gli obiettivi previsti dal Piano Locale GAP, quelle che, a seguito di valutazione sono risultate maggiormente efficaci e maggiormente aderenti agli obiettivi, sono state integrate nel Piano Locale stesso.

In quest'ottica, a partire dall'integrazione delle attività di ascolto e orientamento realizzate ex DGR 2609/2019, l'Agenzia ha approvato, con decreto n. 727/DGi del 23/12/2021, il documento denominato "Piano Locale GAP - Indicazioni operative per la gestione degli spazi territoriali di ambito per il contrasto al gioco d'azzardo Dicembre 2021" e, contestualmente, ha destinato agli Ambiti Distrettuali della Provincia di Pavia le risorse per la realizzazione delle relative attività e interventi.

Con nota regionale Protocollo G1.2022.0022024 del 19/05/2022 Regione Lombardia ha confermato che azioni e percorsi esito delle attività progettuali ex DGR 2609/2019 devono auspicabilmente stabilizzarsi e integrarsi con la programmazione ex DGR XI/585 e le azioni di cui agli Obiettivi Generali 1 e 2 dei Piani Locali GAP potranno essere ulteriormente articolate valorizzando e rafforzando la collaborazione strategica e operativa fra SSR ed Enti Locali.

Con la stessa nota Regione Lombardia ha chiesto di declinare tale integrazione nel "Documento Tecnico di Aggiornamento Piano Locale GAP – OBIETTIVI GENERALI 1 e 2 (DGR XI/6387 del 16/05/2022)" che è stato redatto da ATS ed è risultato congruente con la programmazione regionale (esito positivo di verifica congruenza trasmesso con nota prot. G1.2022.0025437 del 17/06/2022).

Successivamente, ai sensi della nota regionale Protocollo G1.2022.0031628 del 29/07/2022, ATS Pavia ha aggiornato il proprio Piano Locale GAP confermandone la struttura, gli Obiettivi specifici e gli indicatori delle diverse linee di attività (di cui alla DGR 585/2018), integrando nello stesso le attività esito delle precedenti progettualità ex DGR 2609/2019 già individuate e lo ha approvato con Decreto 556/DGi del 08/09/2022. Il Piano Locale GAP aggiornato è risultato congruente con la programmazione regionale (esito positivo di verifica congruenza Obiettivi Generali 1 e 2 trasmesso con nota DG Welfare prot. G1.2022.0038665 del 28/09/2022 – Obiettivo Generale 3 trasmesso con nota prot. G1.2022.0039812 del 04/10/2022).

Con la DGR XII/80 del 03.04.2023 "Approvazione e attuazione del programma regionale di attività per il contrasto al Gioco d'azzardo patologico finanziato con il fondo gap 2021 in continuità e ad Implementazione delle azioni già poste in essere nei piani relativi al biennio 2016-2017 e alle Programmazioni del biennio 2018-2019 ex DGR 585/18 - (di concerto con l'Assessore La Russa)", Regione Lombardia dispone che le ATS procedano alla predisposizione, secondo le indicazioni di cui all'Allegato "B" della citata DGR, dei nuovi Piani Locali, da inviare formalmente a Regione Lombardia per la verifica di congruenza con la programmazione regionale.

La finalità del nuovo piano Locale GAP di ATS Pavia pertanto, in linea con la programmazione regionale, è quella di rafforzare, in continuità con quanto realizzato in questi anni, la strategia regionale in relazione al complesso di interventi di prevenzione e contrasto al GAP attraverso l'implementazione di azioni integrate, intersettoriali e *multistakeholder*, fondate su criteri di appropriatezza e sostenibilità, anche a carattere innovativo, al fine di potenziare l'azione su tutto il territorio anche attraverso l'individuazione e la disseminazione di "buone pratiche".

NOTE STRATEGICHE E METODOLOGICHE

Accanto ai 3 Macro Obiettivi precedentemente individuati, Regione Lombardia ne ha inserito un quarto, il Macro Obiettivo 0, finalizzato a supportare la messa a sistema di policy e azioni locali integrate fra ambito sociosanitario e sociale per la prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico con un ruolo di regia in capo agli Enti Locali in forma singola e/o associata (Ambiti Sociali). Ciò permetterà di portare a unità programmatica, e di coordinare meglio – nella cornice teorica e metodologica della cosiddetta "prevenzione ambientale" - le azioni preventive, di aggancio e di presa in carico in capo al SSR, con quelle di contrasto e preventive sul versante educativo e culturale, proprie del campo sociale, stabilizzando gli esiti delle azioni di sistema promosse da Regione Lombardia nel triennio 2018-2021 (DGR 1114/17 e 2609/18) per la sperimentazione di un modello organizzativo e di governance innovativo, efficace e sostenibile, capace di:

- 1) dare continuità ed estendere a livello di ambito sociale, i progetti degli enti locali per il contrasto,
- 2) rafforzare i percorsi di orientamento e sostegno alle persone e alle famiglie,
- 3) valorizzare e diffondere buone prassi,
- 4) individuare strumenti e dispositivi per ampliare progressivamente l'azione di contrasto e prevenzione all'intero territorio (Comune vs Ambito vs Distretto vs Provincia vs Regione).

La nuova programmazione si articola, dunque, su 4 Macro Obiettivi di ordine generale, di cui 3 relativi all'area

della Prevenzione ed uno relativo all'area della Diagnosi Precoce, Cura e Riabilitazione.

Ognuno dei quattro macro obiettivi si articola poi in sotto-obiettivi specifici che permettono d'indirizzare l'azione a target e ambiti definiti in modo da ottimizzare le strategie applicate, le risorse utilizzate e la misurazione dei risultati raggiunti.

I 4 macro-obiettivi sono così sintetizzabili:

- 0) Supportare la messa a sistema di policy e azioni locali integrate fra ambito sociosanitario e sociale per la prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico che vedano attivamente coinvolti gli Enti Locali e il Terzo settore (Prevenzione Ambientale).
- 1) Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di *health literacy* nei diversi target.
- 2) Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto del GAP nei setting Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità locali.
- 3) Potenziare le opportunità di Diagnosi Precoce, Cura e Riabilitazione del Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA).

INDIRIZZI METODOLOGICI ED OPERATIVI

In coerenza con la Legge Regionale n. 8/2013, risulta particolarmente rilevante la partecipazione dei diversi soggetti istituzionali e non, coinvolti nella sensibilizzazione, informazione e prevenzione del Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) alle diverse fasi (coordinamento e attuazione) del Piano Operativo Locale. Per una efficace azione di prevenzione e contrasto le azioni previste devono coinvolgere concretamente gli Amministratori Locali, così da rinforzare i processi in atto e ottimizzare in un'ottica sistemica l'utilizzo delle risorse in campo.

Tutte le azioni locali previste dal presente Piano Locale si ispirano ai più recenti indirizzi normativi e programmatori regionali e nazionali in materia di promozione della salute, prevenzione e contrasto alle dipendenze, compresa quella da Gioco d'Azzardo:

- Linee di indirizzo regionali per la predisposizione dei Piani Locali per la promozione della salute (Circolare 21/San/2008, note DG Welfare G1.2016.0004073 del 02/02/2016, G1.2017.0004811 del 09/02/2017, G1.2018.0003181 del 01/02/2018)
- DPR 309/90 - "Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope per prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza";
- LR 8/2013 - "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico";
- DPCM 12 gennaio 2017 - "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502." e, in particolare, l'articolo 35 che reca le disposizioni in tema di assistenza sociosanitaria alle persone con dipendenze patologiche, "inclusa la dipendenza da gioco d'azzardo";
- DGR 585/18 - "Approvazione programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico-attuazione D.G.R. n. XI/159 del 29/05/2018 e D.C.R n. X/1497 del 11/04/2017 - (di concerto con l'Assessore Bolognini);
- DGR 1114/18 - Determinazione di azioni locali di sistema nell'ambito della programmazione delle progettualità degli enti locali per la prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico in attuazione della l.r. 21 ottobre 2013, n. 8;
- DGR 2597/19 - Determinazioni in merito alla realizzazione dell'Obiettivo Generale 1 del "Programma di Attività per il Contrasto al Gioco d'azzardo Patologico" di cui alla DGR 585/2018 e approvazione delle relative linee indirizzo alle ATS - (di concerto con l'Assessore Bolognini);
- DGR 2609/19 - Azioni Locali di sistema nel contesto degli ambiti territoriali in materia di Prevenzione e Contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (LR 21 ottobre 2013, n. 8) - (di concerto con l'Assessore Gallera); LR 23/2020 "Nuovo sistema di intervento sulle dipendenze patologiche";
- DCR 2395/22 - Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025
- DGR 80/23 - "Approvazione e attuazione del programma regionale di attività per il contrasto al Gioco d'azzardo patologico finanziato con il fondo gap 2021 in continuità e ad Implementazione delle azioni già poste in essere nei piani relativi al biennio 2016-2017 e alle Programmazioni del biennio 2018-2019 ex DGR 585/18 - (di concerto con l'Assessore La Russa)"

Livelli di integrazione fra gli strumenti di programmazione sanitaria, sociosanitaria e sociale

Il Piano Regionale Prevenzione 2021-2025

Il Consiglio Regionale della Lombardia, nella seduta del 15 febbraio 2022, ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025 che dà continuità al precedente attuando un approccio trasversale e multidisciplinare che va oltre il contributo del solo Servizio Sanitario Regionale, coinvolgendo un ampio schieramento di risorse e competenze, per sviluppare capacità di dialogo e valorizzare l'apporto di soggetti istituzionali e attori sociali che, pur avendo altre missioni o interessi, sono in grado di fornire un contributo su obiettivi di prevenzione e promozione della salute concreti e misurabili in termini di "guadagno di salute".

La programmazione territoriale del presente Piano Locale GAP tiene conto delle indicazioni della programmazione regionale che nell'attuale PRP ripropone, in continuità con il precedente, l'*Evidence Based Prevention* come criterio di policy (programmazione e valutazione) ed adotta un approccio integrato e per *setting* di programmi e di interventi coerenti con il contesto regionale, utilizzando una struttura a matrice, nella quale le diverse azioni o programmi agiscono su più obiettivi contemporaneamente.

Le azioni del Piano Locale GAP tengono inoltre in considerazione gli sviluppi derivanti dalla l.r. 23/2020 che prevede (art. 4) la costituzione nelle ATS della "Rete Diffusa Dipendenze – ReDiDi" per promuovere e organizzare l'interazione delle diverse componenti del SSR per ridurre conseguenze sulla salute e costi individuali e sociali derivanti dall'utilizzo non terapeutico di sostanze psicotrope e dai comportamenti a rischio di dipendenza.

Le attività previste dal Piano Locale GAP si collocano principalmente nel "Programma Predefinito 4 – Dipendenze" con l'obiettivo di coniugare interventi di prevenzione mirati a individui e comunità con interventi strategici e attività trasversali volte a promuovere la salute nei contesti di vita e di gruppo sociale, nell'ottica di individuare approcci, contesti e strumenti che siano sempre più in grado di affrontare efficacemente le sfide date dalla continua evoluzione e cambiamento che caratterizzano il fenomeno dell'uso di sostanze e delle dipendenze comportamentali.

Il Piano Integrato Locale di Promozione della Salute

Gli specifici programmi e azioni previste nel presente Piano Locale GAP sono stati integrati nel PIL di ATS Pavia (in accordo con le indicazioni del PRP 2021-2025), nella cui cornice programmatoria si collocano coerentemente, in particolare per ciò che concerne l'Obiettivo Generale 2 e i relativi Obiettivi specifici:

- 2.1 "Incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione *evidence based* in tema di GAP nel setting luoghi di lavoro"
- 2.2 "Incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione *evidence based* in tema di GAP nel setting scolastico"
- 2.3 "Aumentare la copertura territoriale delle iniziative attivate dagli Enti Locali in partnership con Terzo Settore, Scuole, SSR - Enti Accreditati"
- 2.4 "Promuovere la *capacity building* di decisori/reti locali dei diversi setting e la diffusione di Buone Pratiche"

Il Piano Locale GAP prevede inoltre attività che si integrano e si raccordano nei diversi setting (scuola, comunità e lavoro) e nei diversi programmi del Piano Integrato Locale di Promozione della Salute (PIL) per rendere capillare la prevenzione ed il contrasto al gioco d'azzardo patologico; per fare ciò, i referenti del Piano Locale GAP lavoreranno in stretto raccordo con i referenti ATS dei vari programmi, in particolare *Life Skills Training Program*, *Unplugged* e *WHP*.

Per operare in termini prioritari nel progettare, gestire e attuare interventi centrati sulla persona è necessaria l'integrazione di competenze molteplici, sia specialistiche che generali, che non possono prescindere dal coinvolgimento degli enti, delle istituzioni territoriali, del mondo del lavoro, delle famiglie e degli utenti stessi

L'intero Piano Locale GAP è pertanto orientato, in tutte le azioni programmate, a promuovere il riconoscimento e la valorizzazione della dimensione culturale della prevenzione e, pertanto, costituisce un supporto del PIL trasversale ai diversi setting, ambiti e livelli di promozione della salute.

Gli Ambiti Distrettuali e la programmazione triennale dei Piani di Zona

Gli Ambiti distrettuali sono stati coinvolti in quasi tutte le attività fino ad ora programmate in relazione al Piano Locale GAP e alle altre linee di finanziamento previste per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (DGR 1114/2018 – DGR 2609/2019). Alla progettualità ex DGR 2609/2019 hanno partecipato, in qualità di partner, tutti gli Ambiti Distrettuali presenti sul territorio di ATS Pavia (attualmente 5) che hanno successivamente inserito gli interventi di prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico nella programmazione 2021-2023 dei rispettivi Piani di Zona, in condivisione con la Cabina di Regia territoriale (composta da ATS, Ambiti distrettuali, ASST e Terzo settore). Il lavoro con gli Ambiti, così come di seguito descritto, persegue anche lo scopo di mantenere la tematica del contrasto al GAP anche nelle

prossime programmazioni dei Piani di Zona, promuovendone l'implementazione e la condivisione dei contenuti a livello provinciale in linea con il Piano Locale GAP.

Con il documento "Piano Locale GAP - Indicazioni operative per la gestione degli Spazi Territoriali di Ambito per il contrasto al gioco d'azzardo", approvato da ATS Pavia con decreto n. 727 del 23/12/2021, sono state fornite indicazioni agli Ambiti Distrettuali in merito alla gestione delle attività di ascolto/orientamento attivati ex DGR 2609/2019 e di sensibilizzazione e informazione, al fine di migliorare la coerenza degli interventi tra loro e renderli omogenei sui vari territori.

La cornice operativa proposta da ATS Pavia è stata quella dello "Spazio Territoriale di Ambito per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (STA)" quale punto di riferimento territoriale per ciascun Ambito Distrettuale, nel quale far confluire il compito di raccordo tra le diverse azioni di ascolto/orientamento, sensibilizzazione/informazione, promozione di reti e partnership.

La realizzazione del modello organizzativo e di governance del programma di interventi di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico (ex DGR 2609/2019) con le relative azioni, formalizzata con la sottoscrizione di una convenzione con ATS Pavia da parte dei 5 Ambiti Distrettuali (per il tramite dell'Ambito capofila) prevedeva il coinvolgimento di tutti i 186 Comuni della provincia e un Tavolo di Sistema costituito da ATS, ASST e Ambiti Distrettuali per l'integrazione delle prestazioni sociali con quelle sociosanitarie, la condivisione delle azioni di progetto e lo scambio di informazione sugli interventi.

Con il decreto n. 223/DG del 23/03/2023, ATS Pavia ha successivamente approvato lo "schema di convenzione tra l'Agenzia di Tutela della Salute di Pavia e gli Ambiti distrettuali della provincia di Pavia per la definizione dei rapporti giuridici ed economici relativamente all'implementazione dei programmi e delle azioni riguardanti gli obiettivi 1 e 2 del Piano Locale GAP con destinazione delle relative risorse", sottoscritta singolarmente da ciascun Ambito Distrettuale.

Le attività previste nel decreto, così come dettagliate nelle "Indicazioni Operative per la gestione degli Spazi Territoriali di Ambito per il contrasto al gioco d'azzardo patologico - febbraio 2023" approvate contestualmente, si articolano su tre linee di attività:

- A. sportelli di ascolto/orientamento;
- B. azioni di comunicazione, formazione, informazione e sensibilizzazione della cittadinanza in generale e di target specifici, di realizzazione di attività culturali, di animazione, sociali, sportive, aggregative, di valorizzazione dei punti di ascolto esistenti;
- C. promozione dell'adozione e omogeneizzazione dei regolamenti comunali per la prevenzione ed il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito a livello provinciale; promozione dell'adozione di una check list comune ad utilizzo degli agenti di Polizia Locale nelle attività di controllo delle attività commerciali; promozione dell'utilizzo della piattaforma SMART da parte delle Amministrazioni stesse per poter meglio orientare le politiche in materia di prevenzione e contrasto al GAP

Su ciascun territorio il compito di raccordo tra le diverse azioni è in capo allo "Spazio Territoriale di Ambito per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (STA)" e il modello di governance e coordinamento è stato ridefinito con la costituzione del gruppo dei **referenti degli Spazi Territoriali di Ambito (STA)** - coordinato e convocato periodicamente dai referenti per materia della SC Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di rischio comportamentale del DIPS di ATS Pavia - che ha il compito di lavorare per l'omogeneizzazione degli interventi di prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico su tutto il territorio provinciale (fermo restando l'attenzione ad eventuali particolari peculiarità di ogni singolo territorio) e di favorirne l'integrazione con le attività previste dall'obiettivo generale 3, nella prospettiva di:

- perfezionare ulteriormente l'approccio e i contenuti specifici orientandoli a programmi e azioni di comprovata efficacia (principio di Appropriatezza);
- potenziare l'impatto degli interventi sui territori;
- rendere stabile nel medio lungo periodo le linee di intervento implementate (Sostenibilità);
- rendere disponibile le opportunità offerte per il maggior numero di persone possibile anche in relazione alle caratteristiche territoriali e alla distribuzione della popolazione residente (equità¹).

I lavori del gruppo dei referenti degli Spazi Territoriali di Ambito sono, pertanto, articolati in due aree, interdipendenti ma non sovrapponibili:

- area strategica e organizzativa (modalità di coinvolgimento delle amministrazioni comunali e degli *stakeholders*, organizzazione degli eventi, articolazione degli sportelli di ascolto/orientamento, diffusione del materiale informativo, ecc.)
- area tecnica (condivisione dell'approccio e dei riferimenti teorici, dei contenuti degli eventi e delle attività di sensibilizzazione e formazione, degli indicatori di impatto e degli strumenti di monitoraggio, ecc.)

¹ Tra i compiti del gruppo dei referenti degli Spazi Territoriali di Ambito vi è anche quello di promuovere l'adozione di *Equity audit* condivisi per la programmazione e la realizzazione delle azioni.

ELEMENTI DI EQUITÀ

Il Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2021-2025 fornisce indicazioni circa la condivisione con la comunità e l'identificazione di obiettivi e azioni sui quali attivare le risorse della prevenzione e al tempo stesso misurare i cambiamenti del contesto e dello stato di salute, confrontare l'offerta dei servizi con i bisogni della popolazione, che si realizzano attraverso:

- Il "profilo di salute", che rappresenta l'analisi che consente di determinare i bisogni di salute di una comunità al fine di permettere alle amministrazioni di individuare e valutare le soluzioni possibili e di costruire congiuntamente attraverso alleanze intersettoriali per affrontarli.
- Il "Profilo di Equità", che è il frutto della raccolta di informazioni sulle condizioni di salute e sulla distribuzione dei determinanti, calibrate sulla variabilità sociale, economica e demografica di una popolazione e che costituisce uno strumento per la definizione degli obiettivi e delle azioni per il contrasto alle disuguaglianze e per il raggiungimento di livelli di salute sempre maggiori

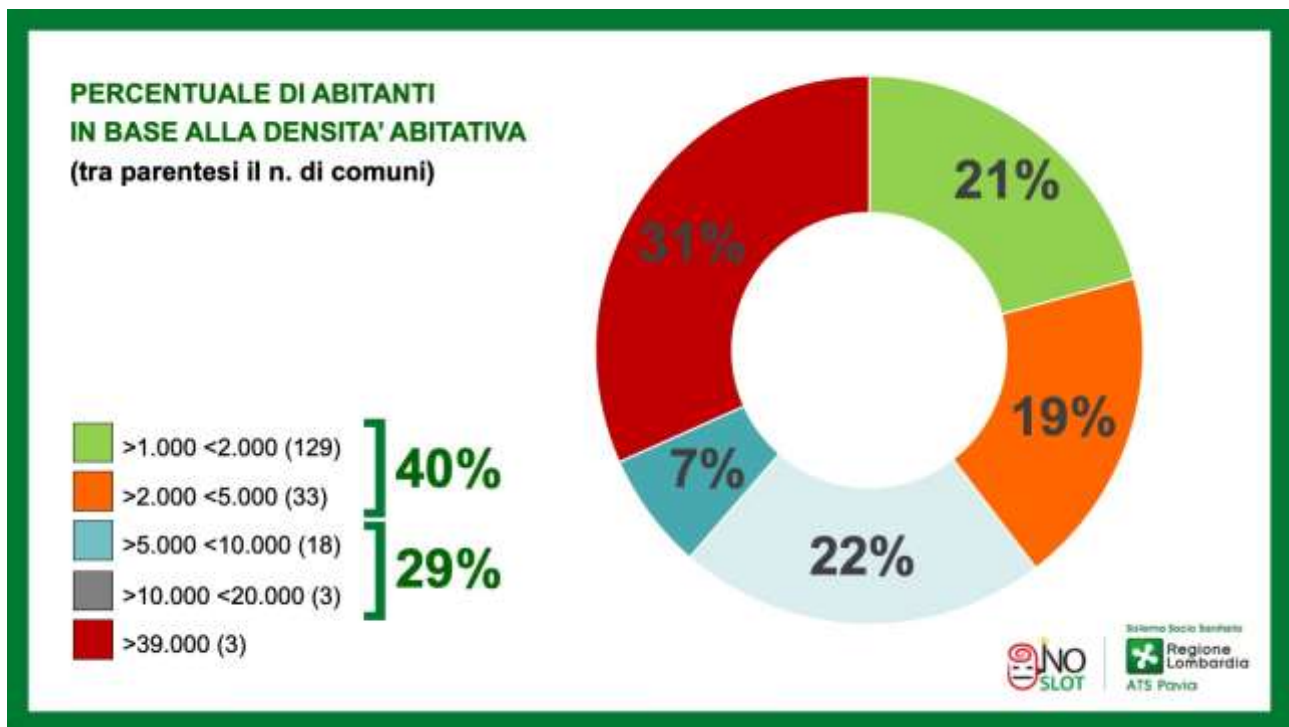
Per orientare le azioni in modo da garantire il più possibile l'equità degli interventi, oltre all'utilizzo dell'Equity Audit, si tiene conto di alcuni indicatori di rischio quali, ad esempio, la prevalenza di territori con locali slot per sviluppare interventi di prevenzione ambientale, territori caratterizzati da abbandono scolastico superiori alla media provinciale per indirizzare meglio gli interventi in ambito scolastico oppure prevalenza della popolazione immigrata distinta per etnia in modo da prevedere la produzione e la diffusione di materiale informativo multilingua.

Ulteriori elementi da tenere in considerazione sono le particolari caratteristiche socio demografiche della popolazione, amministrative e morfologiche del territorio.

La popolazione del territorio di competenza di ATS Pavia, che coincide con la provincia di Pavia, è di circa 553.535 persone (51,4% femmine e 48,6% maschi) ed è caratterizzata per la rilevante quota percentuale di anziani che risulta superiore a quella regionale e per la bassa natalità.

La provincia è suddivisa in tre grandi aree geografiche, ha una struttura amministrativa altamente frammentata, essendo composta di 186 Comuni che si estendono su una superficie totale pari a 2.968,64 km² ed è caratterizzata da grandi diversità dal punto di vista morfologico (alternando pianura, collina e montagna).

La parcellizzazione amministrativa determina inoltre la necessità di programmare le azioni preventive per riuscire a raggiungere il più possibile, oltre che gli abitanti degli spazi urbani e dei Comuni capo fila degli Ambiti Distrettuali, anche gli abitanti "che risiedono nei Comuni di piccole dimensioni e/o situati in zone morfologicamente impervie" e che rappresentano circa il 40% della popolazione complessiva (vedi figura seguente).



In quest'ottica, nel documento "Piano Locale GAP - Indicazioni operative per la gestione degli spazi territoriali di ambito per il contrasto al gioco d'azzardo - febbraio 2023", approvato da ATS Pavia con decreto n. 223 del 23/03/2023, vengono indicati agli Ambiti Distrettuali, quali requisiti organizzativi, oltre alla disponibilità di professionisti specifici, al bisogno, per la specificità della problematica presentata (educatore, avvocato, assistente sociale, mediatore culturale, mediatore familiare, consulente economico, ecc.):

- disponibilità delle attività di ascolto/orientamento per almeno 12 ore settimanali suddivise tra il Comune capofila di ambito e almeno altri due comuni dell'Ambito Distrettuale (preferibilmente che coprano zone dalle quali è più difficoltoso raggiungere il comune capofila);
- disponibilità delle attività di ascolto/orientamento anche da remoto;

Ulteriori elementi di contesto

Dal report "**Analisi territoriale e best practice**" realizzato a cura del prof. Maurizio Fiasco nell'ambito della progettualità ex DGR 2609 emergono alcuni dati di contesto² che sono stati tenuti in considerazione nella stesura del presente Piano Locale:

- L'analisi territoriale, come per Comune, rivela forti scostamenti dalla media provinciale, che è pari a 1,7 punto di gioco ogni 1.000 cittadini contribuenti
- A sua volta tutta la provincia di Pavia presenta una densità maggiore di quella rilevata in complesso per l'intera regione della Lombardia (1,4).
- Per 25 Comuni l'incidenza è superiore al doppio della media provinciale e per 8 di essi si rileva una densità anomala rispetto all'ampiezza demografica.
- È quindi evidente che si tratta di località che assorbono il consumo di frequentatori provenienti da altre residenze. Il caso limite è di Montebello della Battaglia, che trova insediate su un territorio ristretto ben 3 sale da gioco di ampia superficie, per il funzionamento delle cosiddette VLT.
- Il dato relativo alla spesa pro-capite per il gioco d'azzardo fisico conferma quanto appena evidenziato e sottolinea le differenze tra le località che si trovano in prossimità di strade ad alta intensità di traffico e a scorrimento veloce (dal Piemonte, dall'Emilia Romagna e delle province lombarde di Lodi e Milano) e quelle che invece si trovano in zone più remote del territorio. Infatti, comuni come Bosnasco (636 abitanti, situato sulla Sp 10

² Il dato di riferimento utilizzato per la misurazione è quello del numero di contribuenti "persone fisiche" per singolo Comune, ritenuto più prossimo alle esigenze di analisi dell'impatto dei giochi d'azzardo, rispetto a quello comunemente impiegato (il numero di persone residenti).

Contribuenti sono infatti tutti i cittadini maggiorenni dei quali è registrata una posizione dall'Agenzia delle Entrate per l'IRPEF. Possono essere inclusi anche cittadini minorenni nell'universo dei contribuenti, ma la loro numerosità nei registri è trascurabile per numerosità ai fini della nostra ricerca delle evidenze sulla localizzazione del gioco d'azzardo.

nel tratto che da Stradella porta a Piacenza) e il già citato Montebello della Battaglia (1.476 abitanti, situato sulla stessa Sp 10 nel tratto che da Voghera porta a Stradella, all'altezza di un grosso centro commerciale) sono caratterizzati da una spesa pro-capite rispettivamente di 3.603 e di 2.769 euro.

- È da sottolineare, inoltre, il ricorso a una nomenclatura non nella lingua italiana per identificare davanti al pubblico e alle amministrazioni le tipologie di gioco d'azzardo che contribuisce a rendere più difficoltosa la comunicazione con le amministrazioni e la popolazione.
- Gli apparecchi automatici, comunemente installati in bar e tabaccherie, sono stati indicati (legge di Stabilità 2002) come videogiochi a gettone (in origine di 50 cent. di euro), poi i Monopoli li hanno rinominati come *NewSlot* e infine (dal 2016) con l'acronimo *AWP* (*Amusement With Prizes*, divertimento con premio) in precedenza usato solo per i giochi per bambini nei lunapark.
- Gli altri apparecchi, promossi con la legge di Stabilità 2009, sono etichettati come *VLT*, *Video Lottery Terminal*, ma differiscono dalle *AWP* per tre variabili importanti: una tecnologica (l'apparecchio è terminale e il sistema è remoto, collegato in rete; la frequenza di gioco è nettamente superiore); la seconda differenza è "monetaria", è costituita dall'entità dei premi prospettati e dal superiore ammontare delle giocate (possibili sia con banconota e sia con carta di credito); infine il prelievo erariale è di percentuale nettamente più contenuta (9%, invece di 23%, come per le *AWP*).

DESCRIZIONE OBIETTIVI GENERALI

Obiettivo Generale 0

Supportare la messa a sistema di policy e azioni locali integrate fra ambito sociosanitario e sociale per la prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico che vedano attivamente coinvolti gli Enti Locali e il Terzo settore (Prevenzione Ambientale)

In riferimento a questo obiettivo il Piano Locale GAP declinerà, in coerenza con il Piano Regionale di Prevenzione e con le attività ex DGR 1114/18 e ex DGR 2609/19, interventi che mirino a Supportare la messa a sistema di policy e azioni locali integrate fra ambito sociosanitario e sociale per la prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico che vedano attivamente coinvolti gli Enti Locali e il Terzo settore (Prevenzione Ambientale).

ATS Pavia ha integrato nell'aggiornamento del proprio Piano Locale GAP (approvato con Decreto 556/DGi del 08/09/2022) le attività ex DGR 1114/18 e ex DGR 2609/19 e, successivamente, con Decreto n. 223/DGi del 23/03/2023 ha approvato lo "schema di convenzione tra l'Agenzia di Tutela della Salute di Pavia e gli Ambiti distrettuali della provincia di Pavia per la definizione dei rapporti giuridici ed economici relativamente all'implementazione dei programmi e delle azioni riguardanti gli obiettivi 1 e 2 del Piano Locale GAP con destinazione delle relative risorse".

Le attività previste nel decreto, così come dettagliate nelle "Indicazioni Operative per la gestione degli Spazi Territoriali di Ambito per il contrasto al gioco d'azzardo patologico - febbraio 2023" approvate contestualmente, si articolano su tre linee di attività³, una delle quali (linea di attività C) coincide in buona parte con l'Obiettivo Generale 0 indicato da Regione Lombardia nel nuovo Programma Operativo Regionale.

Le azioni declinate da ATS Pavia nella suddetta linea di attività C e che saranno ulteriormente dettagliate e declinate nel presente Piano Locale GAP consistono in:

- promozione dell'**adozione e omogeneizzazione dei regolamenti comunali** per la prevenzione ed il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito a livello provinciale (OS 0.1 – Azione 0.1.2 Definire schema tipo di provvedimenti regolamentativi comunali);
- promozione dell'**adozione di una check list comune** ad utilizzo degli agenti di Polizia Locale nelle attività di controllo delle attività commerciali (OS 0.2 – Azione 0.2.1 Definire e formalizzare check list per l'attività di controllo esercitata dai Comandi Polizia Locale e di un modello di verbale – Azione 0.2.2 Mappare e implementare le attività di controllo svolte da parte della Polizia Locale e da parte delle FFOO);
- promozione dell'**utilizzo della piattaforma SMART** da parte delle Amministrazioni stesse per poter meglio orientare le politiche in materia di prevenzione e contrasto al GAP (OS 0.2 – Azione 0.2.3 – Promuovere utilizzo applicativo SMART).

Dai punti sopraelencati si evince come le azioni previste nella Linea di attività C interessino gli Obiettivi Specifici 0.1 (0.1.2 - Definire Schema tipo di provvedimenti regolamentativi comunali) e 0.2 (in toto). Per quanto riguarda l'Obiettivo Specifico 0.1.1 nei capitoli successivi è indicato il dettaglio di come verrà programmata l'attività, a cominciare da azioni di integrazione sociale-sociosanitaria di sensibilizzazione rivolte alle Amministrazioni per includere anche nella nuova programmazione dei Piani di Zona 2024-2026 la tematica del contrasto al GAP.

L'OS 0.3 "Promuovere l'ingaggio dei Gestori di punti vendita con offerta di gioco legale anche in collaborazione con Associazioni Tutela Consumatori per l'incremento di Esercizi "No Slot" prevede azioni, di concerto con il gruppo di lavoro dei referenti degli Spazi Territoriali di Ambito, per la promozione di incontri sia con Associazioni di Categoria dei gestori, sia con le Associazioni di Tutela dei Consumatori finalizzati a:

- diffondere i contenuti del documento di Regione Lombardia "Riduzione del rischio GAP nei contesti di gioco d'azzardo lecito: 8 suggerimenti utili per azioni realizzabili dall'esercente", quale strumento di condivisione di informazioni e sensibilizzazione del settore, declinandoli territorialmente previo accordo con la DG Welfare di Regione Lombardia;
- redigere e condividere con i gestori una Carta Etica, alla quale poter aderire in qualità di esercizio commerciale "virtuoso"; l'attività permette non solo l'aggancio dei gestori che risulteranno più sensibili alla tematica, ma anche un innesco per proporre ulteriori iniziative di informazione e di riduzione dell'offerta di gioco d'azzardo.

Obiettivi Specifici

0.1 - Promuovere la condivisione e/o l'estensione su territori omogenei di dispositivi di intervento integrati fra EELL e SSR e/o Buone pratiche esito dell'attuazione della DGR 2609/19

Le attività dell'Obiettivo Specifico 0.1 si articolano in:

Azione 0.1.1 – Integrare la tematica del contrasto al GAP (integrazione sociale – sociosanitario) nei Piani di Zona

L'azione specifica prevista, implementata con il coordinamento del gruppo interdipartimentale GAP di ATS Pavia,

³ Vedi premessa (p. 7)

riguarda gli interventi di sensibilizzazione/formazione/consulenza rivolti ad amministratori comunali e a referenti di Ambito, di concerto con il lavoro del gruppo dei referenti degli Spazi Territoriali di Ambito e della Cabina di Regia territoriale, finalizzati a includere la tematica del contrasto al GAP anche nella nuova programmazione dei Piani di Zona 2024-2026 a livello degli Ambiti Distrettuali della Provincia di Pavia.

Azione 0.1.2 – Definire Schema tipo di provvedimenti regolamentativi comunali

L'azione specifica prevista riguarda gli Interventi rivolti ad amministratori comunali per il potenziamento dell'azione di regolamentazione *evidence based* nei Comuni del territorio provinciale per il contrasto al GAP e per l'omogeneizzazione di norme/provvedimenti comunali condivisi a livello territoriale, finalizzati a promuovere l'approvazione, da parte delle Assemblee dei Sindaci degli Ambiti Distrettuali, uno Schema tipo di provvedimenti regolamentativi condivisi a livello sovracomunale.

0.2 - Potenziare l'attività di controllo e vigilanza sull'attuazione della normativa e dei regolamenti da parte della Polizia Locale (in aggiunta ad azioni FFOO).

Le attività dell'Obiettivo Specifico 0.2 si articolano in:

Azione 0.2.1 – Definire e formalizzare check list per l'attività di controllo esercitata dai Comandi Polizia Locale e di un modello di verbale

Azione 0.2.2 – Mappare e implementare le attività di controllo svolte da parte della Polizia Locale e da parte delle FFOO

Azione 0.2.3 – Promuovere utilizzo applicativo SMART

Le azioni specifiche, in gran parte trasversali per tutto l'Obiettivo Specifico, prevedono:

- incontri di sensibilizzazione rivolti ad amministratori comunali per:
 - Informare ed illustrare alle amministrazioni comunali gli strumenti a supporto del contrasto e della limitazione del GAP, sia in termini di provvedimenti che in termini di azioni di controllo sulle attività commerciali con giochi d'azzardo (trasversale);
 - promuovere l'adozione di una check list e di un modello di verbale condivisi ad utilizzo degli agenti di Polizia Locale nelle attività di controllo delle attività commerciali (Azione 0.2.1)
 - presentare alle Amministrazioni comunali l'applicativo S.M.A.R.T. e promuoverne l'iscrizione (Azione 0.2.3);
- Aggiornare periodicamente la mappatura prodotta nell'ambito del precedente Piano Locale (azione trasversale) in relazione a:
 - norme e i Regolamenti adottati;
 - check list adottate nelle azioni di controllo delle attività commerciali;
 - iscrizioni alla piattaforma S.M.A.R.T.
- Creare report quantitativi delle attività di controllo e delle eventuali sanzioni/multe effettuate dalla Polizia Locale (0.2.2.);

0.3 - Promuovere l'ingaggio dei Gestori di punti vendita con offerta di gioco legale anche in collaborazione con Associazioni Tutela Consumatori per l'incremento di Esercizi "No Slot"

Le attività dell'Obiettivo Specifico 0.3 si articolano in:

Azione 0.3.1 – Realizzare Attività di informazione e comunicazione con il coinvolgimento dei gestori

Azione 0.3.2 – Realizzare Attività di informazione e comunicazione con il coinvolgimento di Associazioni di Tutela dei consumatori

La realizzazione delle attività specifiche, trasversali a tutto l'Obiettivo Specifico, prevede:

- presa di contatto con le Associazioni di Tutela dei Consumatori (Azione 0.3.2) e Associazioni di categoria degli esercenti e coinvolgimento nella pianificazione e organizzazione di incontri di informazione e comunicazione rivolti ai gestori (Azione 0.3.1) dei punti vendita con offerta di gioco legale per:
 - promuovere la diffusione del materiale informativo (pieghevole e locandina) all'interno dei punti gioco e il loro corretto utilizzo da parte dei gestori (affissione in un luogo ben visibile, pieghevoli facilmente accessibili, ecc.)
 - promuovere la diffusione di suggerimenti utili per la messa in atto di azioni realizzabili dall'esercente per diminuire il rischio di sviluppo di gioco d'azzardo patologico
 - promuovere una Carta Etica contenente azioni a tutela del giocatore, nell'ottica di valorizzare anche scelte di gioco alternative al gioco d'azzardo. L'adesione alla Carta Etica avviene in forma volontaria
- Promozione, in collaborazione con Ambiti e Amministrazioni comunali, di un gruppo di lavoro intersettoriale finalizzato all'individuazione/progettazione di strumenti e forme di incentivo per i locali che sottoscrivono e

rispettano la Carta Etica, per coloro che partecipano ad "azioni no slot" e per i locali che optano per la non installazione o la rimozione delle apparecchiature (azione trasversale)

Obiettivo Generale 1

Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target

In riferimento a questo obiettivo il Piano Locale GAP declinerà, in coerenza con il Piano Regionale di Prevenzione, gli interventi volti all'aumento di *health literacy*, ovvero "alfabetizzazione alla salute", anche attraverso attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione, declinata coerentemente alle diverse tipologie di target, al fine di sostenere i processi di empowerment individuale e di comunità.

La strategia indicata da Regione Lombardia è quella di agire verso la corresponsabilizzazione di tutti gli attori, tanto nella prevenzione quanto nella gestione dei problemi quando si manifestano, all'interno di una cornice culturale attenta al benessere e alla qualità della vita sia considerando la centralità dell'Ente locale in ambito sociale, sia mantenendo un focus specifico sull'obiettivo di sensibilizzare, informare e coinvolgere l'opinione pubblica, per rafforzare le competenze utili a contrastare la normalizzazione sociale di comportamenti a rischio per la salute.

Su questi due livelli, in continuità con quanto realizzato nel precedente Piano Locale GAP, si articolano le azioni individuate da ATS Pavia nell'ambito dell'Obiettivo Generale 1, in particolare rispetto a:

- potenziamento dell'attenzione alla dimensione culturale della prevenzione, attraverso opportune iniziative di supporto, sensibilizzazione e di coinvolgimento dei decisori politici
- valorizzazione del ruolo e dell'importanza all'interno dei Piani di Zona dei programmi preventivi e di presa in carico precoce delle situazioni a rischio/problematiche
- adozione di un'ottica sistemica che permetta di sviluppare una strategia complessiva di intervento
- attenzione alle caratteristiche degli specifici target maggiormente vulnerabili ai rischi del gioco d'azzardo con la predisposizione di azioni mirate (in particolare, verso gli anziani, le fasce più deboli della popolazione e i soggetti in condizioni di disagio socioculturale ed economico),
- coinvolgimento attivo delle diverse tipologie di attori sociali (servizi sociali, associazionismo, volontariato organizzato ecc.) che sono /entrano in contatto con questi specifici target.

Nel corso dello scorso quadriennio le attività comunicative hanno raggiunto capillarmente, attraverso il coinvolgimento degli ambiti e dei Sindaci, le Amministrazioni comunali del territorio. In particolare, in concomitanza con l'emanazione, da parte del Ministero della Salute, delle "considerazioni sulla riapertura dei punti gioco dal 1° luglio 2021" è stato redatto dal gruppo di lavoro interdipartimentale di ATS Pavia, un documento dal titolo "Piano Locale GAP – Raccomandazioni del Ministero della Salute per la riapertura dei punti gioco" nel quale sono state spiegate le azioni da mettere in campo da parte di ATS e delle Amministrazioni comunali. Il documento è stato trasmesso, con nota della DG di ATS, a tutti i Sindaci dei 186 comuni presenti sul territorio.

È stato predisposto e diffuso il materiale informativo (pieghevole e locandina), pensato e realizzato graficamente e a livello di contenuti per perseguire il duplice obiettivo di informare e sensibilizzare i cittadini sui rischi correlati al gioco e di offrire ai gestori di attività commerciali che propongono anche forme di gioco lecito uno strumento di comunicazione in linea con quanto disposto dal Regolamento regionale n. 5 del 16 dicembre 2014. Il pieghevole, infatti, evidenzia i rischi correlati al gioco, elenca i servizi territoriali nei quali poter trovare supporto per eventuali patologie correlate al gioco, contiene indicazioni per un gioco sano e responsabile e un test (Canadian Gambling Index) di autovalutazione del rischio di dipendenza dal gioco d'azzardo.

Il materiale viene distribuito sia in occasione degli incontri di sensibilizzazione/informazione specificatamente organizzati nell'ambito del Piano Locale GAP, sia in occasione di eventi/manifestazioni non specifici ma che prevedono il contatto con un numero significativo di persone (eventi ATS, eventi di promozione degli screening, camminate di sensibilizzazione, manifestazioni culturali, ecc.).

In tutto il materiale prodotto e distribuito e nella comunicazione online è riportato visivamente il claim della campagna regionale "Giocare d'azzardo può diventare un problema" con i riferimenti al sito web www.noslot.regione.lombardia.it e tutte le azioni di comunicazione pubblica del Piano Locale GAP dell'ATS di Pavia saranno finalizzate al rafforzamento della suddetta campagna.

Il gruppo dei referenti degli Spazi Territoriali di Ambito (evoluzione del tavolo di sistema ex DGR 2609/2019), con governance ATS, si occuperà di lavorare per avviare la messa in rete dei Servizi di Ascolto/Orientamento (sia specifici GAP che aspecifici) e, anche in raccordo con quanto previsto dall'Obiettivo Generale 3, di sensibilizzare e diffondere la conoscenza dell'offerta e delle modalità di accesso alla rete dei servizi rivolgendosi sia alla popolazione generale, sia ai giocatori e ai loro familiari.

Obiettivi Specifici

1.1 - Promuovere conoscenze, competenze e consapevolezze mediante opportunità di comunicazioni "protette", di informazione agli EELL, ecc.

Le attività dell'Obiettivo Specifico 1.1 si articolano in:

Azione 1.1.1 – Avviare la messa in rete dei Servizi di Ascolto/orientamento

Il gruppo provinciale dei referenti degli Spazi Territoriali di Ambito ha, tra i suoi obiettivi, quello di mettere in rete i Servizi di Ascolto/orientamento attraverso l'elaborazione e la condivisione di un modello organizzativo e di coordinamento il più possibile omogeneo. Tale modello dovrà essere pensato tenendo conto della necessità di poter essere applicato su due livelli: un livello provinciale per la messa in rete tra loro degli Spazi di Ascolto e Orientamento attivati nell'ambito del Piano Locale GAP (in raccordo con azione 2.3.1); un livello territoriale di Ambito per la messa in rete degli Spazi di Ascolto e Orientamento attivati nell'ambito del Piano Locale GAP con punti di ascolto aspecifici del territorio (in raccordo con azione 1.3.2) e i servizi.

Azione 1.1.2 – Rafforzare i Servizi informazioni consulenza

Il gruppo provinciale dei referenti degli Spazi Territoriali di Ambito ha, tra i suoi obiettivi, anche quello di elaborare una strategia condivisa per potenziare gli interventi di sensibilizzazione/formazione/consulenza a diversi livelli: quelli rivolti ad amministratori comunali e a referenti di Ambito, quelli rivolti alla popolazione generale e ai target specifici. Tra le azioni attualmente in essere a cui si darà continuità nell'ambito del presente Piano Locale, vi è quella della riattualizzazione dei moduli informativi e dei materiali utilizzati dagli Enti che operano nel Piano Locale GAP, alla luce del mutato contesto sociale post Covid e del Piano Regionale Prevenzione 2021-2025.

1.2 - Promuovere l'aumento di conoscenze nei diversi target (giovani, famiglie, anziani)

Le attività dell'Obiettivo Specifico 1.2 si articolano in:

Azione 1.2.1 – Progettare e realizzare Attività comunicative, coerenti a contesti e target sul fenomeno e la relazione con la salute (Health Literacy)

Le azioni specifiche previste si articolano in:

- celebrazione annuale della "Giornata Mondiale del Gioco", che cade il 28 maggio, al fine di valorizzare i benefici del gioco sano, coinvolgendo nel corso dell'intera settimana diversi enti del territorio nell'organizzazione di iniziative ludiche e momenti di approfondimento a tema. Al fine di evitare il più possibile sovrapposizioni tra iniziative, si prevede la realizzazione di un palinsesto condiviso che sarà diffuso e promosso dagli enti coinvolti, dagli Ambiti e da Ats attraverso i propri canali istituzionali (in raccordo con Azione 2.3.3).
- edizione annuale del concorso di idee "L'azzardo non è un gioco!" rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado finalizzato a valorizzare le azioni di comunicazione, sensibilizzazione e diffusione di informazioni finalizzate a promuovere l'adozione di comportamenti salutari e a prevenire i comportamenti a rischio, con particolare attenzione al contrasto al disturbo da gioco d'azzardo nel setting scolastico.
- Incontri di informazione/sensibilizzazione/orientamento in tema di GAP in ciascun Istituto Penitenziario della provincia di Pavia con la finalità di diffondere le informazioni preventive e orientare agli spazi di ascolto (finalizzati alla diagnosi precoce/cura) attivati da ASST negli stessi istituti (in raccordo con Obiettivo Specifico 3.4).

Azione 1.2.2 – Disseminare strumenti (web 2.0, app ecc.) definiti a livello regionale

L'azione consiste:

- nella manutenzione e implementazione dello spazio web di promozione della salute di ATS Pavia, con l'aggiornamento costante delle pagine dedicate al Gioco d'Azzardo Patologico e alla promozione della salute prevedendo differenti percorsi di fruizione delle informazioni rivolte a popolazione generale, operatori (AS, educatori, psicologi, insegnanti, ecc.), comuni, mondo del lavoro.
- nel disseminare, attraverso i canali digitali degli enti partner e di Ats, le campagne di marketing sociale e gli incontri di sensibilizzazione/informazione, gli strumenti digitali che saranno definiti a livello regionale

1.3 - Promuovere la conoscenza dell'offerta e delle modalità di accesso alla rete dei servizi territoriali anche sociali

Le attività dell'Obiettivo Specifico 1.3 si articolano in:

Azione 1.3.1 – Progettare e realizzare Attività comunicative, coerenti a contesti e target per l'incremento delle conoscenze sull'offerta e sulle modalità di accesso

L'azione consiste nella:

- promozione dell'attività di raccordo istituzionale con associazioni che svolgono servizi di ascolto e orientamento sul GAP già esistenti sul territorio a partire dal lavoro del gruppo dei referenti degli Spazi Territoriali di Ambito.
- promozione delle attività di informazione e sensibilizzazione sui rischi correlati al gioco d'azzardo e sulla campagna regionale "Giocare d'azzardo può diventare un problema". Proseguirà la programmazione e realizzazione di una campagna di comunicazione e marketing sociale anche attraverso la produzione di materiale cartaceo e, in raccordo con l'Obiettivo Generale 3, saranno mantenute e implementate le attività di informazione relative all'offerta di Servizi per l'ascolto, la diagnosi e il trattamento attiva a livello territoriale.

Azione 1.3.2 – Attivare strumenti per diversi canali/setting

L'attività è volta alla:

- valorizzazione dei punti di ascolto previsti nei progetti di inclusione sociale, i comitati di quartiere, le Auser locali, gli sportelli di ascolto e sportelli di protezione giuridica come luoghi per la distribuzione di materiale informativo, attività di counseling sulle dipendenze e accompagnamento ai servizi del territorio. L'obiettivo è la messa a punto di canali/procedure per la disseminazione capillare delle informazioni verso tutte le differenti categorie di stakeholders e "moltiplicatori" dell'attenzione preventiva presenti a livello locale, a partire da quelli interni al sistema e sociosanitario (Cure Primarie, Accreditati) a quello sociale (Comuni, Uffici di Piano)
- promozione di gruppi di auto-mutuo-aiuto (AMA) e gruppi di mantenimento che si occupano di persone con problemi azzardo correlati attraverso l'inserimento dei riferimenti dei gruppi AMA e gruppi di mantenimento nelle pubblicazioni realizzate e distribuite e nel portale/spazio web di promozione della salute.

Azione 1.3.3 – Implementare i contenuti informativi mirati nelle pagine web istituzionali ATS/ASST, Enti Accreditati, EEL

L'attività consiste nell'implementazione dei contenuti informativi presenti nelle pagine web istituzionali di ATS, ASST, Enti locali, Istituzioni scolastiche, Enti accreditati e Organizzazioni del Terzo settore del territorio attraverso la realizzazione e diffusione – a rafforzamento della Campagna regionale "Giocare d'azzardo può diventare un problema" - del banner "L'azzardo non è un gioco" tramite il quale sarà possibile accedere ai contenuti informativi collegandosi al sito No Slot di Regione e alle pagine dedicate al contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico di ATS Pavia.

Obiettivo Generale 2

Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto del GAP nei setting Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità locali

Come in precedenza evidenziato, le attività previste dal Piano Locale GAP si articolano principalmente a partire dal "Programma Predefinito 4 – Dipendenze" del Piano Regionale Prevenzione 2021-2025 e concorrono all'integrazione della programmazione regionale e territoriale finalizzata alla prevenzione delle dipendenze già inserita nel Piano Integrato locale per la Promozione della Salute dell'ATS Pavia (obiettivo 14 PRP), confermando quanto già previsto dal PRP 2014-2018.

L'azione preventiva specifica si colloca pertanto nell'orizzonte programmatico e metodologico della promozione della salute, governata in forma integrata a livello regionale e sviluppata a livello locale mediante l'aggiornamento annuale dei Piani Locali Promozione Salute e contrasto GAP (ex DGR 585/18 ed attuale DGR 80), in cui l'azione di governance dell'ATS è volta a catalizzare l'impegno degli attori coinvolti.

Per far sì che le diverse azioni e programmi agiscano su più obiettivi contemporaneamente e siano congruenti con quanto previsto dalla DGR 80, dallo stesso PRP 2021-2025 (in particolare nell'ambito dei programmi regionali "Scuole che Promuovono Salute – Rete SPS Lombardia", "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia", "Life Skill Training Lombardia", "Unplugged," "Competenze genitoriali nel Percorso Nascita", "Comunità locali") e dal PIL di ATS Pavia, il Piano Locale GAP adotta l'*Evidence Based Prevention* come criterio di *policy* (programmazione e valutazione) e adotta il medesimo approccio integrato per *setting*, declinandovi trasversalmente le azioni preventive specifiche fondate su *empowerment* individuale e comunitario.

Ciascun Obiettivo Specifico riguarda, infatti, un *setting* nel quale implementare azioni mirate (dettagliate nella sezione "declinazione operativa delle azioni") e in linea con il target di riferimento.

Nel corso della precedente quadriennalità, per quanto riguarda l'integrazione di azioni preventive specifiche sul GAP all'interno delle linee di attività del Programma "Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia", l'ATS Pavia ha realizzato una periodica organizzazione di incontri (anche online) con le aziende del territorio sia aderenti che non alla rete WHP, promossi dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria ed in concerto con il referente WHP di ATS Pavia, finalizzati all'aumento del numero di luoghi di lavoro iscritti al Programma e come supporto specifico al gruppo di lavoro delle aziende iscritte. È stato prodotto del materiale informativo ad hoc (tra cui una scheda che riproduce l'infografica regionale con i riferimenti dei servizi territoriali e, nel retro, le domande del "Canadian Problem Gambling Index" per promuovere l'autovalutazione delle abitudini di gioco) per la distribuzione in busta paga ai dipendenti delle aziende iscritte al Programma WHP. Quest'attività è stata resa possibile anche grazie alla sottoscrizione di due protocolli distinti, frutto di un percorso di lavoro partecipato, con Confcooperative

Milano e dei Navigli – Comitato Territoriale Pavia-Lodi e con le principali OO.SS. di Pavia (CGIL, CISL, UIL). È stato inoltre svolto un lavoro capillare di sensibilizzazione ed ingaggio dei medici competenti riguardo i temi dei comportamenti a rischio (gioco d'azzardo, alcol, ecc.), anche attraverso l'offerta di formazione specifica (es. counseling motivazionale breve).

Per quanto riguarda il setting scolastico, le azioni svolte nel precedente Piano Locale GAP vedranno una continuità nella logica dell'incremento della tematica "prevenzione GAP" all'interno delle linee di attività del programma "Scuole che Promuovono salute – rete SPS – SHE Lombardia". Le attività fin ora effettuate hanno visto un aggiornamento dell'Osservatorio Provinciale - costituito ai sensi della nota MIUR AOO DRLO R.U. 2662 del 13-02-2019 – finalizzato ad una co-progettazione e realizzazione di azioni di sensibilizzazione e formazione sui temi della promozione della salute, dei corretti stili di vita e del contrasto al gioco d'azzardo nel contesto scolastico. È stato dunque istituito, a partire dal 2021, durante la celebrazione del 28 maggio della Giornata Mondiale del Gioco, il concorso di idee "L'azzardo non è un gioco!" rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, per valorizzare e premiare progetti di comunicazione, sensibilizzazione e diffusione di informazioni con il coinvolgimento degli studenti, finalizzate a promuovere l'adozione di comportamenti salutari e a prevenire i comportamenti a rischio, con particolare attenzione al contrasto al disturbo da gioco d'azzardo nel setting scolastico (in raccordo con Azione 1.2.1). Proseguiranno gli incontri/eventi formativi con i DS per promuovere l'adesione al Programma SPS, favorire la realizzazione di buone pratiche (potenziamento delle Life Skills) e sensibilizzare DS e docenti sulle tematiche della promozione della salute e sul GAP.

Nel corso degli anni, grazie alle diverse linee di finanziamento (tra cui quelle derivanti dalla ex DGR 585/18), è stato possibile implementare diverse attività con gli Ambiti Distrettuali (in partnership con il Terzo Settore), nella logica di:

- perfezionare ulteriormente l'approccio e i contenuti specifici orientandoli a programmi e azioni di comprovata efficacia (principio di Appropriatezza);
- potenziare l'impatto degli interventi sui territori;
- rendere stabile nel medio lungo periodo le linee di intervento implementate (Sostenibilità);
- rendere disponibile le opportunità offerte per il maggior numero di persone possibile anche in relazione alle caratteristiche territoriali e alla distribuzione della popolazione residente (equità).

Per fare ciò, si è strategicamente scelto di sostenere e implementare le attività (alcune realizzate ex DGR 2609/2019 e successivamente integrate nel Piano Locale GAP) attraverso l'attivazione, in ciascun Ambito Distrettuale, di uno "Spazio Territoriale di Ambito (STA) per il contrasto al Gioco d'Azzardo" quale punto di riferimento territoriale con il compito di raccordo tra le diverse azioni di:

- ascolto e orientamento;
- sensibilizzazione ed informazione target oriented;
- promozione di reti e partnership
- potenziamento dell'attività di controllo e regolamentazione da parte delle Amministrazioni e della Polizia Locale.

Nel 2022 sono stati attivati 16 Spazi Territoriali di Ambito (STA) a cui si sono rivolti, per attività di ascolto e orientamento, 61 giocatori e 70 familiari, per un totale rispettivamente di 183 e 166 accessi. Tramite apposite schede di monitoraggio è emerso come le attività prevalentemente svolte dai vari operatori, all'interno degli STA, siano state di:

- ascolto/orientamento, con colloqui di motivazione al cambiamento per il 40%, sostegno educativo per il 25%, sostegno psicologico per il 18% ed invio ai servizi specialistici (Serd e gruppi di auto-mutuo-aiuto) per il 6% dei casi.
- informazioni relative ai servizi di prevenzione nel 58% dei colloqui ed informazioni relative ai servizi diagnosi e cura per il 17% dei casi

Alcune persone, in misura minore, si sono altresì rivolte agli STA per ricevere consulenza sociale/economica e supporto nella gestione familiare del denaro.

Le iniziative pubbliche di sensibilizzazione, contrasto e prevenzione al GAP svolte sul territorio provinciale sono state 54 nel corso del 2022, di cui 13 in concomitanza con iniziative di ATS per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza degli screening oncologici (ottobre, novembre e dicembre 2022).

Da questa preliminare analisi emerge una forte richiesta di informazioni circa i servizi di prevenzione presenti sul territorio ed un supporto nella motivazione al cambiamento, indispensabile per la persona che si trova all'inizio di un percorso di cura dalla dipendenza da gioco d'azzardo. I numeri riguardo gli invii ai servizi del territorio, seppur in percentuale risultino bassi rispetto al totale delle attività di ascolto/orientamento svolte negli STA, sono comunque incoraggianti considerando una cronica difficoltà delle persone con dipendenza e/o problemi da gioco d'azzardo nel rivolgersi ai servizi specialistici. Le informazioni raccolte, che consentono dunque ad ATS Pavia di acquisire conoscenza sui principali elementi che caratterizzano la realizzazione e gli esiti dell'intervento, permettono di attuare una programmazione sempre più aderente alle effettive esigenze dei territori e al tempo stesso attenta al mantenimento di un quadro di contesto provinciale coerente.

Sulla base di queste considerazioni, in linea con la logica di programmazione e integrazione delle attività che il presente Piano Locale GAP vuole perseguire, verranno confermati e potenziati gli STA, quale punto di riferimento privilegiato degli Ambiti Distrettuali per l'implementazione delle azioni relative all'Obiettivo Specifico 2.3.

Sono state svolte, infine, iniziative finalizzate alla conoscenza, condivisione e diffusione di azioni validate da evidenze ed in qualità di Buone Pratiche, soprattutto per quanto riguarda le attività esito della precedente sperimentazione ex

DGR 2609/2019 che sono state implementate, tramite aggiornamento del Piano Locale GAP del 08/09/2022, nella programmazione del Piano stesso. Inoltre è stato attivato, in collaborazione con l'Università degli Studi di Pavia, in ottica intersettoriale, l'Osservatorio delle Buone Pratiche con il compito di promuovere la congruenza degli interventi di prevenzione (in particolare del Gioco d'Azzardo Patologico, e del gioco d'azzardo online) e promozione della salute messi in atto sul territorio di ATS Pavia dagli stakeholder esterni nei diversi setting, con le buone pratiche raccomandate da linee guida regionali, nazionali e internazionali e dalla letteratura scientifica, tenendo conto delle specifiche territoriali dei fenomeni di interesse.

Obiettivi Specifici

2.1 - Incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di GAP nel setting Luoghi di lavoro

Le attività rivolte alle aziende si articolano in:

Azione 2.1.1 – Integrare la tematica “prevenzione GAP” all'interno delle linee di attività del Programma “Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia”

Le aziende aderenti alla rete WHP, nel corso dell'implementazione del Piano Locale GAP sono passate da 16 a 34, con un coinvolgimento di circa 11.115 lavoratori.

La Rete WHP della provincia di Pavia è caratterizzata da una molteplicità di tipologie di aziende:

- Aziende Sanitarie (ATS Pavia, ASST Pavia, IRCCS Fond. Pol. S. Matteo)
- Enti socio-sanitari, educativi e socio-educativi (I.C. Cavour di Pavia, CSF Pavia, Coop. S. Ambrogio Vigevano, Il Focolare soc. coop. di Cigognola, Coop. Sociale Comunità Betania di Vigevano)
- Istituzioni (Questura di Pavia, MEF e Ragioneria dello Stato)
- Aziende private, tra cui si segnalano Esselunga e COOP Lombardia.

Le azioni specifiche previste si articolano in:

- Interventi di informazione e sensibilizzazione differenziati in base al profilo socio economico
- Distribuzione di materiale informativo in busta paga
- Ingegno Medico Competente con azioni di formazione, realizzati da Regione Lombardia, sul counseling motivazionale e di sensibilizzazione sui temi dei comportamenti a rischio

Azione 2.1.2 – Incrementare del 15% il numero di “Luoghi di Lavoro” coinvolti nel Programma e Azione 2.1.3 - Incrementare del 15% il numero dei destinatari finali del Programma

Le azioni specifiche previste si articolano in:

- Interventi di informazione e divulgazione
- Iniziative di co-progettazione e condivisione di interventi con Organizzazioni Datoriali, Sindacati, Associazioni di Categoria, ecc.

Proseguirà l'organizzazione periodica di incontri (anche online) con le aziende del territorio sia aderenti che non alla rete WHP, promossi dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria ed in concerto con il referente WHP di ATS Pavia, finalizzati all'aumento del numero di luoghi di lavoro iscritti al Programma e dei destinatari finali. Si promuoverà la sottoscrizione di nuovi protocolli operativi con Organizzazioni Datoriali, Sindacati, Associazioni di Categoria, ecc ed intraprese delle azioni sulla base dei protocolli operativi “per la realizzazione di interventi di promozione della salute, di stili di vita sani e di contrasto al disturbo da gioco d'azzardo nei diversi target e nei setting luoghi di lavoro” già sottoscritti (Confcooperative Milano e dei Navigli – Comitato Territoriale Pavia, incontri con referenti di CGIL, CISL e UIL)

2.2 - Incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di GAP nel setting scolastico

Le attività rivolte alle scuole si articolano in:

Azione 2.2.1 - Integrare la tematica “prevenzione GAP” all'interno delle linee di attività del Programma “Scuole che Promuovono salute – Rete SPS-SHE Lombardia”

Nella provincia di Pavia sono attualmente presenti 36 I.C. e 18 Istituti Superiori, per un totale di 54 Istituti Scolastici.

Le azioni specifiche previste si articolano in:

- Orientamento delle policy delle singole scuole

In particolare, per integrare la tematica “prevenzione GAP” all'interno delle linee di attività del Programma SPS, verranno inseriti nei Programmi in atto Best Practice per la prevenzione del GAP con una formazione ai docenti delle scuole della rete SPS su come realizzare in classe un'attività di prevenzione al GAP basata su Programmi validati (es. “LifeSkills Training e Gioco d'Azzardo”); inoltre prosegue il coinvolgimento delle scuole aderenti alla Rete SPS nell'attuazione della Campagna Regionale “No-Slot”.

Azione 2.2.2 - Incrementare del 25% il numero di Scuole coinvolte nel Programma

Attualmente le scuole facenti parte della Rete SPS della Provincia di Pavia sono 32.

Le azioni specifiche previste si articolano in:

- Promuovere il modello SPS presso tutte le scuole del territorio

Le azioni consisteranno nella realizzazione di momenti formativi per i DS e i docenti sulle tematiche della promozione della salute, nell'organizzazione di eventi per sensibilizzare l'adesione alla rete, nel favorire la realizzazione di buone pratiche già sperimentate o innovative e nella promozione di una formazione ai docenti delle scuole che non fanno parte della rete SPS su come realizzare in classe un'attività di prevenzione al GAP basata su Programmi validati (es. "LifeSkills Training e Gioco d'Azzardo"), integrandola con una presentazione della Rete SPS.

Azione 2.2.3 - Incrementare del 25% il numero dei destinatari finali dei programmi regionali di potenziamento delle Life Skills

Le scuole che hanno realizzato i Programmi Regionali Validati (13 a fine 2019), dopo aver sostanzialmente sospeso le attività relative ai programmi stessi per far fronte all'emergenza sanitaria Covid, si sono riattivate passando a 24 nel corso dell'Anno Scolastico 2021/2022. Nel 2021 sono stati formati sui Programmi Regionali 119 docenti (di cui 91 LST Primaria e 28 LST Secondaria di Primo Grado) che hanno implementato i programmi in 61 classi con una ricaduta sugli studenti di circa 1.100.

Le azioni specifiche previste si articolano in:

- Implementazione dei programmi validati LST e Unplugged e di *peer education*

Le attività, coordinate dalla SC Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentale e supportate anche grazie al Dipartimento Funzionale di Prevenzione di ASST Pavia, saranno volte alla promozione e all'attuazione dei Programmi Regionali validati attraverso la sensibilizzazione dei Dirigenti Scolastici, la formazione e l'accompagnamento/supporto metodologico ai docenti.

Proseguirà inoltre il processo che vede coinvolti gli operatori ATS della Promozione della Salute e del Piano Locale GAP e i referenti dei Consultori Familiari pubblici e privati accreditati con il fine di riorientare anche le attività di Educazione all'Affettività e Sessualità svolte dagli stessi presso le scuole del territorio, allineandole agli indirizzi e alle indicazioni di Regione Lombardia in materia, che prevedono l'utilizzo di precise metodologie didattiche.

2.3 - Aumentare la copertura territoriale delle iniziative attivate dagli Enti Locali in partnership con Terzo Settore, Scuole, SSR -Enti Accreditati

Le attività rivolte al *setting* comunità si articolano in:

Azione 2.3.1 - Integrare la tematica "prevenzione GAP" all'interno delle iniziative realizzate in sinergia/co-progettazione/partnership con EELL

Le azioni specifiche previste si articolano in:

- Programmazione e coordinamento delle attività/iniziative di prevenzione
 - Le attività consistono nella gestione, con governance di ATS Pavia e convocazioni periodiche del Gruppo dei Referenti STA (punto sotto), di uno "Spazio Territoriale di Ambito per il contrasto al Gioco d'Azzardo (STA)" in ciascun Ambito Distrettuale; ogni STA rappresenta il punto di riferimento territoriale, nel quale far confluire il compito di raccordo tra le diverse azioni di ascolto/orientamento, sensibilizzazione/informazione, promozione di reti/partnership e potenziamento (in raccordo con Obiettivi Specifici 0.1 e 0.2) dell'attività di controllo e regolamentazione da parte delle Amministrazioni e della Polizia Locale
- Incontri del Gruppo dei referenti STA
 - Avrà il compito di lavorare per l'omogeneizzazione degli interventi che riguardano le diverse azioni sopra descritte (ad esempio la condivisione dei contenuti per le iniziative di sensibilizzazione/informazione rivolte alla popolazione) su tutto il territorio (fermo restando l'attenzione ad eventuali particolari peculiarità di ogni territorio) e di favorirne l'integrazione con le attività previste dagli Obiettivi Generali 0, 1 e 3.

Azione 2.3.2 – Incrementare del 25% il numero di Comuni attivati sulla tematica e Azione 2.3.3 - Incrementare del 25% il numero dei destinatari finali

Le azioni specifiche previste si articolano in:

- Azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione di operatori del SSR - Enti Accreditati, EELL, Avvocati, Terzo settore, Famiglie
 - Le attività consistono nella realizzazione di incontri di formazione, informazione e sensibilizzazione sul Piano Locale GAP e sulle attività correlate; incontri di formazione, informazione e sensibilizzazione sulle tematiche della Promozione della Salute e sui Programmi validati in coerenza con le indicazioni del Piano Regionale Prevenzione 2021-2015
- Azioni di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza in generale

- Mantenimento del percorso di condivisione/progettazione avviato con i referenti degli Enti che operano nel Piano Locale GAP con focus sulla riattualizzazione dei contenuti dei moduli formativi utilizzati alla luce del mutato contesto sociale post Covid e del Piano Regionale Prevenzione 2021-2025.
- Incontri di informazione/sensibilizzazione aperti alla cittadinanza a tema di GAP in ogni Comune della Provincia di Pavia (biblioteche, sale polivalenti, sale parrocchiali, ecc.)
- Convegni/Serate di sensibilizzazione aperte alla cittadinanza (proiezioni cinematografiche, giornate di studio, spettacoli teatrali con dibattito, ecc.)
- Attività ludico ricreative sportive a rinforzo del gioco sano
 - Le attività prevedono la realizzazione di eventi ludici, ricreativi, culturali e sportivi realizzati in raccordo con il Piano Locale GAP e l'integrazione con le attività previste dall'OG 1 – Azione 1.2.1 – riferite alla settimana della Giornata Mondiale del Gioco
- Attività culturali, animative, sociali, aggregative
 - Le azioni consistono nell'organizzazione di laboratori di animazione, realizzazione di video-spot ad opera di studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e la realizzazione di spettacoli teatrali sul gioco d'azzardo
- Interventi di ascolto e orientamento (erogati nello "Spazio Territoriale di Ambito")
 - Gli interventi consisteranno in attività di: ascolto e primo orientamento; informazione sui servizi territoriali di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione; assistenza e consulenza su problematiche di natura legale, sociale ed economica; supporto nella gestione di situazioni particolarmente problematiche quali ad esempio usura, pressing da parte di agenzie di recupero crediti, ecc.

2.4 - Promuovere la capacity building di decisori/reti locali dei diversi setting e la diffusione di Buone Pratiche

Per questo Obiettivo Specifico è prevista la declinazione locale di due sole azioni, poiché le altre due azioni previste dalla DGR 80/2023⁴ sono azioni di coordinamento a carattere regionale alle quali ATS Pavia concorrerà nella misura prevista di volta in volta da Regione Lombardia:

Azione 2.4.1 - Realizzare iniziative finalizzate alla conoscenza, condivisione e diffusione di azioni validate da evidenze e/o raccomandati quali Buone Pratiche

Le azioni specifiche previste si articolano in:

- Percorsi laboratoriali rivolti ai referenti degli Spazi Territoriali di Ambito/operatori EELL/Ambiti sulle conoscenze e strategie di prevenzione ambientale basate sugli EDPQS;
- Mantenere, in ottica intersettoriale, le attività dell'Osservatorio delle Buone Pratiche di prevenzione e promozione della salute, attivato con il coinvolgimento dell'unità di Igiene e della Scuola di Specializzazione Medica in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università di Pavia, che ha il compito di promuovere la congruenza degli interventi di prevenzione (in particolare del Gioco d'Azzardo Patologico, e del gioco d'azzardo online) e promozione della salute messi in atto sul territorio di ATS Pavia dagli stakeholder esterni nei diversi setting, con le buone pratiche raccomandate da linee guida regionali, nazionali e internazionali e dalla letteratura scientifica, tenendo conto delle specifiche territoriali dei fenomeni di interesse.
- Promozione dell'Osservatorio quale luogo privilegiato per la co-progettazione di interventi territoriali efficaci e basati sull'evidenza per la prevenzione dei comportamenti a rischio (in particolare del Disturbo da Gioco d'Azzardo e del gioco d'azzardo online) nei diversi setting.

Obiettivo Generale 3

Potenziare le opportunità di Diagnosi Precoce, Cura e Riabilitazione del Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA)

Riguardo alle attività dell'obiettivo generale 3 l'ATS di Pavia collabora efficacemente con la SC Dipendenze di ASST, che presiede alle attività di prevenzione, cura e riabilitazione dei disturbi da uso di sostanze psicoattive, legali e illegali, e delle *addiction* comportamentali, quali il gioco d'azzardo patologico. Gli interventi sono ad opera di équipe multiprofessionali (medici, psicologi, assistenti sociali, infermieri, educatori professionali, personale amministrativo) che lavorano all'interno delle tre Strutture Semplici (SERD Pavia, SERD Vigevano, SERD Voghera) e che assicurano, ognuna per il proprio territorio di riferimento: accoglienza, presa in carico, diagnosi e trattamento delle persone affette da disturbo da uso di sostanze/ dipendenza comportamentale e dei loro familiari, valutazioni

⁴

2.4.2 - Attivazione di uno strumento regionale di rilevazione delle azioni realizzate dalle ATS nell'ambito dell'Obiettivo Generale per la conoscenza e diffusione di buone pratiche (azione di coordinamento a carattere regionale)

2.4.3 - Realizzazione Piano ricerche regionali/locali per l'elaborazione di dati di contesto e di comportamento nello scenario regionale e produzione di reportistica regionale quali-quantitativa (azione di coordinamento a carattere regionale)

multidimensionali per una presa in carico personalizzata, tutela dello stato di salute della persona con accertamenti diagnostici, attuazione di programmi alternativi alla pena.

Le tre S.S. partecipano attivamente al Piano Locale di Contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (ex DGR 585/18) impegnando operatori dedicati e debitamente formati nel trattare tale dipendenza comportamentale e dando vita a micro équipes dedicate alla presa in carico rapida del Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA).

Nell'anno 2022 si sono rivolti ai servizi territoriali per le dipendenze della provincia di Pavia 3442 utenti. Si è trattato per lo più di maschi (circa l'83% del totale dei pazienti), con un'età media di 43 anni. La fascia d'età che maggiormente si è rivolta ai servizi è quella dei giovani adulti (dai 30 ai 49 anni), rappresentando circa il 53% degli utenti in carico ai Ser.D pavesi. I soggetti che fanno uso/abuso di oppioidi rimangono la quota predominante di coloro che si rivolgono ai servizi territoriali (36%); seguono i consumatori di cocaina (27%) e di alcol (20%) e i dipendenti da cannabis (9%).

La percentuale di pazienti con problematiche di Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA) è, invece, rappresentata da 117 pazienti (3,4% del totale degli utenti in carico). Si è trattato per lo più di maschi (circa l'86%) e la fascia d'età che maggiormente si è rivolta ai servizi è stata quella dei giovani adulti (dai 25 ai 44 anni) e degli adulti (dai 45 ai 64 anni).

L'ASST Pavia, così come programmato nel precedente Piano Locale GAP, aveva attivato uno sportello di primo contatto nell'Ospedale di Voghera che però dal mese di marzo 2020 è stato convertito in modalità remota a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia.

Considerato il perdurare della situazione pandemica e l'impossibilità di riattivare in presenza gli sportelli, si è deciso di procedere con le videochiamate, implementando quelle di counseling già previste, con alcuni colloqui più strutturati in modalità remota per facilitare l'accesso a un percorso ambulatoriale all'interno del servizio dipendenze. Solo all'inizio del 2023, grazie ad una nuova manifestazione di interesse che ha garantito continuità alle figure professionali ingaggiate precedentemente e una ricognizione di nuove risorse, si è potuto procedere all'apertura degli sportelli di primo contatto presso l'Ospedale Civile di Voghera e la Casa di Comunità di Pavia, mentre presso l'ospedale Civile di Vigevano è in corso un'individuazione di possibili spazi da dedicare a tale attività. La conseguente pubblicizzazione degli sportelli attivati ha in breve tempo incrementato il numero di utenti ingaggiati. In linea con quanto auspicato nella DGR 80/2023, l'ATS promuoverà l'apertura di un ulteriore sportello di primo contatto presso una Casa di Comunità che possa garantire una maggiore copertura territoriale. L'attività divulgativa, in raccordo con quanto previsto dagli Obiettivi Generali 1 e 2, verrà ulteriormente incrementata anche attraverso l'organizzazione di eventi informativi, quali ad esempio uno spettacolo teatrale, replicabile nei tre diversi territori, e una campagna pubblicitaria più strutturata rispetto a quella fino ad oggi adottata al fine di diffondere maggiore consapevolezza sul DGA e quindi l'individuazione precoce del problema.

Il modello sperimentato nelle precedenti annualità presso il CRA di Casteggio, ossia un gruppo informativo motivazionale rivolto a pazienti psichiatrici, così come concordato con ASST, verrà esportato in altre strutture di area psichiatrica.

Ulteriore obiettivo sarà la definizione di prassi operative di raccordo per le segnalazioni delle persone tra reparti ospedalieri e servizi specialistici.

Per quanto attiene i programmi di residenzialità e semiresidenzialità, l'ATS ritiene importante proseguire in continuità con le azioni fino ad oggi intraprese prevedendo, così come anticipato da Regione, anche la pubblicazione di una nuova manifestazione di interesse per il reperimento di nuove realtà residenziali/ semiresidenziali sul territorio disponibili all'accoglienza di nuovi utenti affetti da DGA. È stato mantenuto un raccordo costante con l'unico ente erogatore del territorio al fine di promuovere maggiormente percorsi di trattamento semi residenziale, considerate le molte attività proposte. Obiettivo del prossimo piano sarà infatti, tenuto conto della peculiarità degli utenti, incentivare una semi residenzialità prettamente pomeridiana e serale, agevolando la compliance dei giocatori lavoratori nell'intraprendere un percorso trattamentale che in altra modalità non sarebbe possibile sostenere.

L'attività clinica è stata potenziata in tutti e tre i Ser.D., dove viene garantita una presa in carico psicologica individuale dei pazienti con DGA e delle loro famiglie. In particolare, presso il Ser.D. di Vigevano è stato introdotto un modulo informativo specifico nel gruppo per i familiari dei pazienti polidipendenti e nel gruppo degli adolescenti polidipendenti al fine di intercettare maggiormente, anche negli utenti che hanno accesso al servizio per altra tipologia di dipendenza, disturbi correlati al gioco.

L'ASST continua a mantenere una stretta collaborazione con i Giocatori Anonimi e con altre realtà del terzo settore presenti sul territorio; sarà obiettivo di ATS pianificare riunioni di programmazione e raccordo con reparti ospedalieri e servizi socio sanitari al fine di ampliare il numero di soggetti intercettati promuovendo una successiva presa in carico da parte dei servizi territoriali.

Grazie al potenziamento del personale dell'ASST di Pavia, attraverso l'utilizzo dei fondi Gap, è stato possibile attivare presso i tre Istituti di Pena presenti sul territorio provinciale (Pavia, Voghera e Vigevano) gli sportelli di primo contatto che verranno garantiti anche per la prosecuzione di questo Piano.

Inoltre, ci sono realtà specifiche come il carcere di Voghera e la Casa di reclusione di Vigevano, in cui sono già presenti percorsi di gruppo informativi/ psicoeducativi facilitati da psicologi, presso cui si sono ulteriormente sviluppati interventi di gruppo rivolti alla popolazione carceraria affetta da DGA. Nel dettaglio:

- presso l'istituto di Voghera è stato strutturato un intervento che prevede l'utilizzo della tecnica EMDR (*Eye Movement Desensitization and Reprocessing*), ossia un metodo strutturato che facilita il trattamento di diverse

psicopatologie e problemi legati sia ad eventi traumatici, che a esperienze più comuni ma emotivamente stressanti attraverso la stimolazione bilaterale;

- presso la casa di Reclusione di Vigevano è stato condotto un gruppo di Mindfulness che, secondo studi recenti, è una tecnica che indurrebbe nei soggetti livelli inferiori di craving o utilizzo del gioco in risposta a stati effetti negativi.

Sarà obiettivo per l'ATS, anche in questo piano, garantire tutte le attività e le azioni fino ad oggi messe in atto oltre che programmare, in collaborazione con ASST, una serie di azioni formative dedicate al personale penitenziario, previste dal Piano Locale GAP, a tal fine verranno calendarizzate delle riunioni di raccordo con gli operatori e i referenti dei tre istituti penitenziari coinvolti.

Obiettivi Specifici

3.1 - Rafforzamento del collegamento tra Polo Ospedaliero e Polo Territoriale delle ASST al fine di diffondere la consapevolezza del Disturbo da Gioco d'Azzardo come patologia curabile e di facilitare l'accesso all'offerta dei Servizi presenti sul territorio

3.1.1. Attività informative rivolte a pazienti e familiari su trattamenti e luoghi di cura esistenti

Le azioni specifiche previste si articolano in:

- Attività informativa sulla rete dei servizi presenti attraverso la diffusione di materiale informativo sugli sportelli di ascolto e sulla rete dei servizi territoriali e l'individuazione di canali specifici di diffusione (attraverso le farmacie, i MMG e i PLS, ecc.)
- Attività di pubblicizzazione dello sportello ospedaliero di primo contatto attraverso una campagna pubblicitaria più strutturata rispetto a quella fino ad oggi adottata (implementazione anche attraverso canali web, social ecc.);
- Incremento dell'attività informativa anche attraverso l'organizzazione di eventi informativi, quali ad esempio uno spettacolo teatrale dedicato ai giocatori affetti da DGA, replicabile nei tre diversi territori.
- Estensione del modello sperimentato nelle precedenti annualità presso il CRA di Casteggio, ossia un gruppo informativo motivazionale rivolto a pazienti psichiatrici, anche in altre strutture di area psichiatrica del: CRA di Vigevano e "Il Torchietto" di Pavia.

3.1.2. Attività informative rivolte al personale ospedaliero sui trattamenti e luoghi di cura esistenti

L'azione prevista consiste nella pubblicizzazione dell'attività dello sportello ospedaliero di primo contatto attraverso una campagna pubblicitaria più strutturata rispetto a quella fino ad oggi adottata (implementazione anche attraverso canali web, social ecc.);

3.1.3. Attività di ascolto, di valutazione clinica e motivazionale su pazienti e loro familiari

Le azioni specifiche previste si articolano in:

- Mantenimento dello sportello telefonico di primo contatto per garantire copertura territoriale su tutto il territorio provinciale comprendendo anche quelle zone non coperte né da sportelli territoriali attivati con gli obiettivi 0- 2 né con quelli previsti dall'obiettivo 3;
- Mantenimento degli sportelli ospedalieri di primo contatto presenti nella Casa di Comunità di Pavia e presso l'Ospedale Civile di Voghera.
- Attivazione degli sportelli ospedalieri di primo contatto presso l'Ospedale Civile di Vigevano e presso un'altra Casa di Comunità del territorio in cui non sia prevista attività dedicata al DGA.

3.1.4. Attività di raccordo con i reparti ospedalieri e servizi specialistici per segnalazione / invio di pazienti

L'azione prevista consiste nella stesura di prassi operative di raccordo tra la rete dei servizi territoriali e l'ospedale e saranno il risultato di incontri programmati con i referenti individuati per rendere sempre più una modalità operativa funzionale e condivisa tra gli attori degli enti coinvolti.

3.1.5. Attività di formazione e aggiornamento del personale ospedaliero

L'azione prevista consiste in azioni formative rivolte a operatori dei poli ospedalieri (ad esempio le caposala dei reparti ospedalieri in quanto anello di congiunzione tra familiari e personale medico ed infermieristico) avvalendosi dei liberi professionisti di ASST impegnati con i fondi del progetto GAP, al fine di usufruire della loro formazione specifica sul campo.

3.1.6. Produzione di report per il monitoraggio quali-quantitativo delle attività in atto

L'azione prevista consiste in una maggiore richiesta di dettaglio nelle rendicontazioni presentate al fine di poter programmare una migliore distribuzione di materiale informativo e per garantire una uniformità territoriale dal punto di vista ad esempio della formazione degli operatori ospedalieri.

3.2 - Attivazione, nella rete dell'offerta, di percorsi di cura per il GAP attraverso programmi di residenzialità/semiresidenzialità, in ottemperanza ai LEA 2017, con l'attivazione di strutture o moduli specialistici completamente dedicati al trattamento del GAP che garantiscano un minimo di 5 posti autorizzati o contrattati nel sistema delle dipendenze

La maggiore diffusione nella popolazione della consapevolezza che il Disturbo da Gioco d'Azzardo sia una patologia, e che debba pertanto come tale essere trattata, comporta la necessità di predisporre una strategia che permetta l'individuazione del problema, al fine di poter giungere ad una diagnosi precoce e quindi accedere ad un percorso di cura che permetta un'evoluzione positiva della situazione patologica.

I Servizi residenziali e semiresidenziali - previsti in ottemperanza ai LEA - si dividono in due categorie principali:

- Servizio di Diagnosi, definizione dell'esigenza e primo trattamento: sul territorio di Pavia rappresentati solo dai Ser.D. di ASST in quanto non sono presenti SMI
- Servizi di Trattamento quali Servizio Residenziale breve con Progetto Territoriale; Servizio Residenziale; Servizio Semiresidenziale: ad oggi permane quale unico ente erogatore la Coop. Sociale Casa del Giovane - Via Folla di Sotto n 19 - 27100 Pavia. Verrà espletata una nuova manifestazione di interesse per effettuare una ricognizione di nuove risorse e sarà comunque possibile, come negli anni passati, procedere con gli inserimenti anche presso strutture afferenti il territorio di altra ATS qualora, per caratteristiche peculiari dei percorsi terapeutici, le stesse fossero valutate maggiormente aderenti alle necessità della persona da inserire, da parte dei servizi invianti (SerD/SMI).

In questo piano, così come promosso da Regione Lombardia, ma già valutato anche dai referenti di ATS Pavia a seguito delle relazioni di verifica di precedenti inserimenti, saranno privilegiati moduli in regime di semi residenzialità e verranno maggiormente valorizzati moduli misti, ossia comprensivi di percorsi di trattamento ambulatoriali/territoriali, mantenendo altresì anche i moduli previsti nel precedente Piano.

3.2.1. Attivazione di un modulo residenziale breve max di 3 mesi con accesso anche diretto

L'esigenza di allontanamento temporale immediato dell'utente dalla realtà della vita quotidiana e dalle relative conseguenti "tentazioni" presenti sul territorio alle volte risulta essere la soluzione migliore per le persone affette da DGA per iniziare un percorso di trattamento in contesto tutelato e tutelante.

3.2.2. Attivazione di un modulo residenziale che preveda una permanenza massima di 6 mesi con una possibile fase di accompagnamento e/o follow up con interventi di accompagnamento territoriale in semi residenzialità per un massimo di altri 12 mesi e un minimo di 4 ore al giorno

Prevedere l'accompagnamento territoriale in modalità semiresidenziale significa permettere al paziente di rientrare gradualmente nel proprio contesto di vita mantenendo però un continuo supporto nella gestione della quotidianità che altrimenti risulterebbe essere difficoltosa se affrontata in autonomia.

3.2.3. Attivazione di un modulo residenziale che preveda una permanenza massima di 6 mesi (rinnovabili fino a un massimo di 18 mesi)

Nel precedente piano questa tipologia di inserimento è stata quella più utilizzata nella provincia di Pavia, anche se i servizi invianti sottolineano la difficoltà delle persone di allontanarsi per molto tempo dalla propria quotidianità, considerata la necessità di avere anche più impieghi per sopperire ai debiti contratti con il gioco.

3.2.4. Attivazione di un modulo semiresidenziale che preveda una permanenza max di 24 mesi

Le esigenze lavorative delle persone affette da DGA, che solitamente per sopperire alle difficoltà economiche conseguenti al gioco spesso accumulano più lavori, poco si conciliano con gli altri moduli proposti. A seguito di un continuo interscambio con i servizi invianti e i referenti della "Casa del Giovane", si ritiene dunque essenziale per la buona riuscita dell'obiettivo specifico 3.2 promuovere servizi di accoglienza semiresidenziale che possano essere fruiti nel pomeriggio, al termine della giornata lavorativa, e nella fascia serale. Verranno attivati servizi dedicati quali ad esempio il supporto legale, che è risultato essere molto importante nella precedente sperimentazione.

Verranno a tal proposito specificati in modo più dettagliato, rispetto al precedente piano, gli interventi strutturati proposti ed è già stato predisposto dall'Ente Erogatore a tal fine un volantino da distribuire ai servizi invianti così da permetterne una maggiore fruizione.

3.2.5. Nell'ambito dell'attivazione dei diversi moduli sono auspicabili interventi informativi/di consulenza rivolte ai familiari; attività di gruppo; attività di formazione del personale; azioni di rete con SerD/SMI e altri servizi di cura del territorio

I gruppi di auto aiuto ai familiari verranno potenziati rispetto a quelli fino ad oggi proposti, in quanto anche le stesse famiglie dei giocatori molte volte devono essere sostenute nella gestione della problematica, al pari delle persone a cui invece è stato diagnosticato il disturbo.

3.3 - Implementare nella rete dei Servizi Territoriali (SerD e SMI) percorsi di cura per il Disturbo da Gioco d'Azzardo ampliando il numero di soggetti in carico, ottimizzando gli interventi

3.3.1. Reperimento di personale sociosanitario dedicato al GAP per i servizi ambulatoriali del territorio

Obiettivo del piano sarà migliorare le modalità di accoglienza, diagnosi e presa in carico rapida da parte dei Servizi

Ambulatoriali per le dipendenze garantendo la continuità dagli interventi, senza alcuna interruzione, dei professionisti dedicati al DGA. La loro costante presenza permetterà la messa a sistema di interventi che negli anni stanno garantendo una presa in carico funzionale e un'attività clinica specifica.

3.3.2. Attività informative rivolte a pazienti e familiari su GAP e modalità di cura

Verranno aumentati gli interventi informativi di gruppo per pazienti e i loro familiari da parte di personale formato così come quello attivato ad esempio presso il Ser.D. di Vigevano per i familiari dei pazienti polidipendenti, rendendolo un modello replicabile presso gli altri Ser.D. del territorio.

3.3.3. Attività di screening e valutazione per GAP su soggetti in carico nei servizi per problemi di polidipendenza

Il Modulo informativo dedicato agli adolescenti polidipendenti attivato presso il Ser.D. di Vigevano, costruito dagli operatori con il fine di intercettare maggiormente i disturbi correlati al gioco anche in utenti che hanno accesso al servizio per altra tipologia di dipendenza, verrà reso replicabile anche presso gli altri Ser.D. del territorio, ampliando ovviamente il target di utenza.

3.3.4. Attività di ascolto, di valutazione clinica e motivazionale su pazienti e loro familiari,

Il reperimento di personale sociosanitario specializzato e dedicato al DGA destinato ai servizi ambulatoriali del territorio andrà a garantire la continuità degli interventi fino ad oggi proposti nei diversi Ser.D. Ad oggi, la strutturazione del servizio ha permesso di prendere in carico un numero maggiore di utenti, anche polidipendenti, con problematiche correlate al DGA.

3.3.5. Attività diagnosi precoce del GAP e per possibili co-diagnosi con altre dipendenze

Nel precedente piano veniva data molta attenzione principalmente ai "giocatori puri", ossia agli utenti che portavano come bisogno prioritario il trattamento del disturbo da gioco d'azzardo. Grazie all'attività di screening e diagnosi precoce effettuata nelle precedenti annualità si è avuta conferma che il più delle volte il DGA compare contestualmente ad altre forme di dipendenza, motivo per cui è essenziale ampliare il focus anche in fase di diagnosi dei pazienti.

3.3.6. Integrazione di tutte le prestazioni previste dai LEA e descritte nei flussi AMB

Il potenziamento delle prestazioni previste dai LEA e descritte nei flussi AMB sarà garantito dai liberi professionisti al DGA dedicati.

3.3.7. Attività di raccordo con i reparti ospedalieri e servizi sociosanitari e di volontariato del territorio

Sarà principale obiettivo di questo piano predisporre delle procedure e/o degli accordi, perseguibili e replicabili nei tre diversi territori, che possano creare un rapporto sinergico tra reparti ospedalieri, servizi territoriali e di volontariato che la maggior parte delle volte agiscono come unità a sé stanti. Ponendo le basi per una buona collaborazione, si lavorerà fattivamente per la costruzione di una rete a cui fare riferimento per la segnalazione, cura e presa in carico delle persone affette da DGA.

3.3.8. Attività di formazione del personale

Grazie agli operatori che in questi anni hanno dedicato le loro attività al DGA si è potuto approfondire molto la conoscenza diretta in tale campo, motivo per cui la formazione del personale sarà direttamente effettuata dagli operatori dedicati ai servizi per la presa in carico e il trattamento del DGA senza dover afferire a personale esterno.

3.3.9. Monitoraggio quali-quantitativo delle attività in atto

Si è introdotto, e verrà mantenuto anche in questo piano, un sistema di monitoraggio degli interventi più dettagliato in modo da poter quantificare nel dettaglio il monte ore che viene dedicato dagli operatori a ciascun intervento.

La messa a sistema di un sistema di monitoraggio torna utile anche per programmare precisamente la distribuzione delle risorse.

3.4 - Consolidare da parte delle ASST-SerD attività di diagnosi e cura negli Istituti Penitenziari, sia per i pazienti affetti da DGA sia per quelli affetti anche da disturbo da uso di Sostanze

Nel precedente piano, a causa delle misure di sicurezza in ordine all'emergenza sanitaria COVID, le attività di gruppo all'interno degli Istituti Penitenziari di Voghera e Vigevano si sono potute riattivare solo nel mese di ottobre 2022; con riferimento invece all'Istituto Penitenziario di Pavia, le attività di gruppo e di sportello di ascolto non hanno potuto essere riavviate per tutto il 2022 a causa della cessazione dell'incarico delle professioniste individuate per svolgere tali azioni presso il suddetto Istituto.

3.4.1. Reperimento di personale sociosanitario dedicato al DGA per i servizi dedicati alle carceri

Proprio in riferimento a quanto sopra esplicitato, in questo piano un obiettivo primario sarà anche in questo sotto obiettivo garantire la continuità dagli interventi, senza alcuna interruzione, dei professionisti.

Verrà inoltre prevista l'integrazione di una figura con una formazione sociale (assistente sociale, educatore ecc), che possa interagire, integrarsi e raccordarsi con gli specialisti e con i familiari del paziente preso in carico dal punto di vista clinico.

3.4.2. Attività informative rivolte ai familiari dei detenuti su DGA e modalità di cura.

Le attività rivolte ai familiari della popolazione detenuta sono di difficile attuazione in quanto mancano momenti di confronto e condivisione, considerato che il familiare si reca presso il carcere solo per fare visita al proprio congiunto.

Una modalità da sperimentare potrebbe consistere nella distribuzione di volantini/brochure, creati "ad hoc", da riporre nelle sale colloqui delle tre differenti carceri in cui sia ci sia chiara indicazione della possibilità di fruire, anche per gli stessi familiari, dello sportello on line attivato al precedente obiettivo 3.1.1.

3.4.3. Attività di screening e valutazione su soggetti detenuti in carico per problemi di DGA e/o polidipendenza

Lo sportello attivato presso tutti e tre gli istituti penitenziari verrà garantito anche in questo Piano al fine di individuare precocemente persone affette da DGA ma conosciute e prese in carico dal SSN per altri tipi di patologie e/o dipendenze.

Verranno inoltre implementate tutte le attività già in essere quali gruppi informativi, di screening e di supporto anche nelle sezioni e reparti specialistici degli istituti penitenziari fino ad oggi non ancora coinvolti nella sperimentazione del DGA.

3.4.4. Attività di ascolto, di valutazione clinica e motivazionale su pazienti detenuti e loro famigliari

Verrà reso modello replicabile anche negli altri istituti quanto proposto presso l'istituto penitenziario di Voghera, ossia un intervento che prevede l'utilizzo della tecnica EMDR (*Eye Movement Desensitization and Reprocessing*), un metodo strutturato che facilita il trattamento di diverse psicopatologie e problemi legati sia ad eventi traumatici, sia ad esperienze più comuni ma emotivamente stressanti attraverso la stimolazione bilaterale.

Stesso obiettivo di replicabilità ce lo si pone per l'attività effettuata presso la casa di Reclusione di Vigevano, in cui è stato condotto un gruppo di Mindfulness (una tecnica che indurrebbe nei soggetti livelli inferiori di craving o utilizzo del gioco in risposta a stati effetti negativi).

3.4.5. Attività diagnosi precoce del DGA e per possibili co-diagnosi con altre dipendenze

Nel precedente piano veniva data molta attenzione principalmente ai "giocatori puri" ossia all'utente che portava come bisogno prioritario il disturbo da gioco d'azzardo. Grazie all'attività di screening e diagnosi precoce effettuata nelle precedenti annualità si è avuta conferma che il più delle volte il DGA, anche tra i soggetti detenuti, compare contestualmente ad altre forme di dipendenza, motivo per cui è essenziale ampliare il focus anche in fase di diagnosi dei pazienti.

3.4.6. Potenziamento di tutte le prestazioni previste dai LEA e descritte nei flussi AMB

Il potenziamento delle prestazioni previste dai LEA e descritte nei flussi AMB sarà garantito dai liberi professionisti al DGA dedicati.

3.4.7. Attività di raccordo con i reparti ospedalieri e servizi sociosanitari e di volontariato del territorio

Sarà principale obiettivo di questo piano predisporre delle procedure e/o degli accordi, perseguibili e replicabili dai tre diversi istituti di pena, che possano creare un rapporto sinergico con i reparti ospedalieri, i servizi territoriali e di volontariato che la maggior parte delle volte agiscono come unità a sé stanti. Ponendo le basi per una buona collaborazione si lavora fattivamente per la costruzione di una rete a cui fare riferimento per la reimmissione in libertà e sul territorio delle persone affette da DGA.

3.4.8. Attività di formazione del personale

L'obiettivo del Piano sarà quello di rivolgere, sia alla popolazione detenuta sia agli operatori di polizia penitenziaria e socio sanitari che operano in carcere, attività di formazione relativamente alla diagnosi e alla cura del DGA nel particolare contesto carcerario e corsi di formazione relativamente alla sensibilizzazione e informazione degli operatori di polizia penitenziaria sui rischi correlati al gioco d'azzardo e sui percorsi di cura presenti.

3.4.9. Monitoraggio quali-quantitativo delle attività in atto

Si è introdotto, e verrà mantenuto anche in questo piano, un sistema di monitoraggio degli interventi più dettagliato in modo da poter quantificare nel dettaglio il monte ore che viene dedicato dagli operatori a ciascun intervento.

La messa a sistema di un sistema di monitoraggio torna utile anche per programmare precisamente la distribuzione delle risorse.

DECLINAZIONE OPERATIVA DELLE AZIONI

Obiettivo Generale 0

Supportare la messa a sistema di policy e azioni locali integrate fra ambito sociosanitario e sociale per la prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico che vedano attivamente coinvolti gli Enti Locali e il Terzo settore (Prevenzione Ambientale)

Obiettivo specifico 0.1

Promuovere la condivisione e/o l'estensione su territori omogenei di dispositivi di intervento integrati fra EELL e SSR e/o Buone pratiche esito dell'attuazione della DGR 2609/19

Azione 0.1.1 - Integrare la tematica del contrasto al GAP (integrazione sociale – sociosanitario) nei Piani di Zona

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
interventi di sensibilizzazione/formazione/consulenza rivolti ad amministratori comunali e a referenti di Ambito	<ul style="list-style-type: none"> Ambiti, Assemblea dei Sindaci, Amministrazioni comunali 	<ul style="list-style-type: none"> Inclusione, da parte delle Assemblee dei Sindaci degli Ambiti Distrettuali, della tematica prevenzione GAP anche nella nuova programmazione dei Piani di Zona (integrazione sociale – sociosanitario) N. di percorsi di sensibilizzazione, informazione e formazione organizzati N. e tipologia di partecipanti 	<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione di percorsi di sensibilizzazione, informazione e formazione di concerto con il lavoro del gruppo dei referenti degli Spazi Territoriali di Ambito e della Cabina di Regia territoriale

Azione 0.1.2 - Definire Schema tipo di provvedimenti regolamentativi comunali

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Definizione di provvedimenti programmatori/regolamentativi condivisi a livello sovracomunale	<ul style="list-style-type: none"> Ambiti, Assemblea dei Sindaci, Amministrazioni comunali Operatori di Polizia Locale 	<ul style="list-style-type: none"> Approvare, da parte delle Assemblee dei Sindaci degli Ambiti Distrettuali, lo Schema tipo di provvedimenti regolamentativi comunali N. di Comuni che hanno adottato nel periodo di attuazione uno stesso schema 	<ul style="list-style-type: none"> Aggiornamento periodico della mappatura sulle Norme e i Regolamenti adottati (trasversale a 0.2.1 e 0.2.3) Potenziare l'azione di regolamentazione evidence based nei Comuni del territorio provinciale per il contrasto al GAP omogeneizzare le norme/provvedimenti comunali condivisi a livello territoriale

		tipo	
--	--	------	--

Obiettivo specifico 0.2

Potenziare l'attività di controllo e vigilanza sull'attuazione della normativa e dei regolamenti da parte della Polizia Locale (in aggiunta ad azioni FFOO).

Azione 0.2.1 - Definire e formalizzare check list per l'attività di controllo esercitata dai Comandi Polizia Locale e di un modello di verbale			
AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Definizione e formalizzazione Check list	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni • Polizia Locale 	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione almeno a livello di Assemblea dei partner di una check list per le attività di controllo da parte delle Polizie Locali • N. di Comandi di Polizia Locale che hanno adottato la check list per i controlli • Approvazione almeno a livello di Assemblea dei partner di un modello tipo di verbale • N. di Comandi di Polizia Locale che hanno adottato un modello tipo di verbale condiviso 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creare una mappatura che comprenda, alla situazione attuale le check list adottate nelle azioni di controllo delle attività commerciali e aggiornata periodicamente (trasversale a 0.1.2 e 0.2.3) 2. Pianificazione della strategia di coinvolgimento delle Amministrazioni Comunali e dei Comandi di Polizia Locale nell'ambito dei lavori del "Gruppo dei referenti degli Spazi Territoriali di Ambito" (trasversale a 0.2.3) 3. Programmazione degli incontri con le Amministrazioni Comunali (trasversale a 0.2.3) 4. Programmazione degli incontri con i Comandi di Polizia Locale 5. Presentare e promuovere ai Comandi di Polizia Locale, in accordo con le Amministrazioni comunali, l'adozione di una check list e di un modello di verbale condiviso, ad utilizzo degli agenti di Polizia Locale nelle azioni di controllo delle attività commerciali 6. Formazione agli agenti di Polizia Locale sulla check list e sul modello di verbale condiviso e loro applicazione nell'ambito delle attività di controllo

Azione 0.2.2 - Mappare e implementare le attività di controllo svolte da parte della Polizia Locale e da parte delle FFOO			
AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Mappatura ed implementazione delle attività di controllo (Azione collegata a 0.2.1) da parte della Polizia Locale	Comandi di Polizia Locale Ambiti, Assemblea dei Sindaci, Amministrazioni comunali	<p>N. di Comandi di Polizia Locale che hanno compilato la mappatura/N. di Comandi di Polizia Locale presenti sul territorio</p> <p>N. di controlli effettuati da Polizia Locale e da FFOO</p> <p>N. di violazioni riscontrate / N. di controlli</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio e controllo da parte della Polizia Locale finalizzate ad attività di vigilanza nei confronti degli esercenti che hanno installati apparecchi AWP, VLT e giochi d'azzardo • Produzione di un report quali-quantitativo delle eventuali violazioni riscontrate durante le attività di controllo della Polizia Locale

		effettuati da Polizia Locale e da FFOO	
--	--	--	--

Azione 0.2.3 - Promuovere utilizzo applicativo SMART

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Promuovere l'utilizzo dell'applicativo SMART	<ul style="list-style-type: none"> Ambiti, Assemblea dei Sindaci, Amministrazioni comunali 	<ul style="list-style-type: none"> Incremento del N. di Comuni che utilizzano l'applicativo S.M.A.R.T. 	<ul style="list-style-type: none"> Creare una mappatura che comprenda, alla situazione attuale le iscrizioni alla piattaforma S.M.A.R.T. e aggiornata periodicamente (trasversale a 0.2.1 e 0.2.2) Pianificazione della strategia di coinvolgimento delle Amministrazioni Comunali e dei Comandi di Polizia Locale nell'ambito dei lavori del "Gruppo dei referenti degli Spazi Territoriali di Ambito" (trasversale a 0.2.1) Programmazione degli incontri con le Amministrazioni Comunali (trasversale a 0.2.1) Presentare alle Amministrazioni comunali l'applicativo S.M.A.R.T. e promuoverne l'iscrizione Formazione agli addetti individuati dalle Amministrazioni Comunali sull'utilizzo dell'applicativo S.M.A.R.T.

Obiettivo specifico 0.3

Promuovere l'ingaggio dei Gestori di punti vendita con offerta di gioco legale anche in collaborazione con Associazioni Tutela Consumatori per l'incremento di Esercizi "No Slot"

Azione 0.3.1 - Realizzare Attività di informazione e comunicazione con il coinvolgimento dei gestori

Azione 0.3.2 - Realizzare Attività di informazione e comunicazione con il coinvolgimento di Associazioni Tutela i consumatori

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Informazione e comunicazione con il coinvolgimento dei gestori e delle Associazioni Tutela dei consumatori/ Associazioni di categoria dei gestori	<ul style="list-style-type: none"> Gestori di punti vendita con offerta di gioco legale Associazioni di Tutela dei Consumatori e Associazioni di categoria dei gestori 	<ul style="list-style-type: none"> N. attività di informazione e comunicazione che hanno coinvolto i gestori N. attività di informazione e comunicazione che hanno coinvolto le Associazioni di Tutela dei Consumatori 	<ul style="list-style-type: none"> Presa di contatto con le Associazioni di Tutela dei Consumatori e Associazioni di categoria degli esercenti Distribuzione del materiale informativo ai gestori Sensibilizzazione dei gestori sul corretto utilizzo del materiale informativo Redazione e condivisione con i gestori una Carta Etica e promozione dell'adesione Diffusione dei contenuti del documento di Regione Lombardia "Riduzione del rischio GAP nei contesti di gioco d'azzardo lecito: 8 suggerimenti utili

			per azioni realizzabili dall'esercente"
Incremento di esercizi No Slot e promozione dell'adesione alla Carta Etica	<ul style="list-style-type: none"> Gestori di punti vendita con offerta di gioco legale 	<ul style="list-style-type: none"> N. di "settori" rappresentati nel gruppo di lavoro (es. SSR, EELL, Gestori, ecc.) N. incontri del gruppo di lavoro intersettoriale 	<ul style="list-style-type: none"> Costituzione del gruppo intersettoriale e promozione all'adesione Incontri finalizzati all'individuazione/progettazione di strumenti e forme di incentivo per i locali che sottoscrivono e rispettano la Carta Etica, per coloro che partecipano ad "azioni no slot" e per i locali che optano per la non installazione o la rimozione delle apparecchiature

OBIETTIVO GENERALE 0 – Piano finanziario di sintesi		IMPORTO
0.1	Promuovere la condivisione e/o l'estensione su territori omogenei di dispositivi di intervento integrati fra EELL e SSR e/o Buone pratiche esito dell'attuazione della DGR 2609/19	10.000,00
	0.1.1 - Integrare la tematica del contrasto al GAP (integrazione sociale – sociosanitario) nei Piani di Zona	
	0.1.2 - Definire Schema tipo di provvedimenti regolamentativi comunali	
0.2	Potenziare l'attività di controllo e vigilanza sull'attuazione della normativa e dei regolamenti da parte della Polizia Locale (in aggiunta ad azioni FFOO).	31.996,00
	0.2.1 - Definire e formalizzare check list per l'attività di controllo esercitata dai Comandi Polizia Locale e di un modello di verbale	
	0.2.2 - Mappare e implementare le attività di controllo svolte da parte della Polizia Locale e da parte delle FFOO	
	0.2.3 - Promuovere utilizzo applicativo SMART	
0.3	Promuovere l'ingaggio dei Gestori di punti vendita con offerta di gioco legale anche in collaborazione con Associazioni Tutela Consumatori per l'incremento di Esercizi "No Slot"	9.569,00
	0.3.1 - Realizzare Attività di informazione e comunicazione con il coinvolgimento dei gestori	
	0.3.2 - Realizzare Attività di informazione e comunicazione con il coinvolgimento di Associazioni Tutela i consumatori	
TOTALE GENERALE OBIETTIVO GENERALE 0		51.565,00

Obiettivo Generale 1

Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target

Obiettivo specifico 1.1

Promuovere conoscenze, competenze e consapevolezza mediante opportunità di comunicazioni "protette", servizi di consulenza agli EELL, ecc.

Azione 1.1.1 - Avviare la messa in rete dei Servizi di Ascolto/orientamento			
AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
<p>elaborazione e condivisione di un modello organizzativo e di coordinamento condiviso</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ambiti distrettuali Enti del terzo settore operanti sul territorio in tema di contrasto al GAP Enti del terzo settore, associazioni e servizi territoriali 	<ul style="list-style-type: none"> N. di Ambiti che utilizzano il modello organizzativo elaborato / N. Ambiti in provincia di Pavia 	<ul style="list-style-type: none"> elaborazione e condivisione di un modello organizzativo e di coordinamento applicabile su due livelli: <ul style="list-style-type: none"> provinciale per la messa in rete tra loro degli Spazi di Ascolto e Orientamento attivati nell'ambito del Piano Locale GAP (in raccordo con azione 2.3.1); territoriale di Ambito per la messa in rete degli Spazi di Ascolto e Orientamento attivati nell'ambito del Piano Locale GAP con punti di ascolto aspecifici del territorio (in raccordo con azione 1.3.2) e i servizi

Azione 1.1.2 - Rafforzare i Servizi informazioni consulenza			
AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
<p>Rafforzare i servizi informazioni e consulenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> operatori, volontari, rappresentanti di Enti locali, Istituzioni pubbliche e private, Terzo settore 	<ul style="list-style-type: none"> N. di incontri effettuati 	<ul style="list-style-type: none"> Mantenimento del percorso di condivisione/progettazione avviato con i referenti degli Enti che operano nel Piano Locale GAP con focus sulla riattualizzazione dei contenuti dei moduli formativi utilizzati alla luce del mutato contesto sociale post Covid e del Piano Regionale Prevenzione

			2021-2025.
--	--	--	------------

Obiettivo specifico 1.2

Promuovere l'aumento di conoscenze nei diversi target (giovani, famiglie, anziani)

Azione 1.2.1 - Progettare e realizzare Attività comunicative, coerenti a contesti e target sul fenomeno e la relazione con la salute (Health Literacy)			
AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Celebrazione annuale della "Giornata Mondiale del Gioco" che ponga l'enfasi sui benefici del gioco sano	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni • Anziani • Famiglie/Genitori • Studenti/Giovani • Popolazione generale 	<ul style="list-style-type: none"> • N. di persone coinvolte nelle varie iniziative ludiche e nei momenti di approfondimento a tema • N. di classi coinvolte nella premiazione del concorso di idee • N. di studenti coinvolti nella premiazione del concorso di idee 	<ul style="list-style-type: none"> • iniziative ludiche e momenti di approfondimento a tema sul territorio • Premiazione concorso di idee "L'azzardo non è un gioco!"
Indizione annuale del concorso di idee "L'azzardo non è un gioco!"	<ul style="list-style-type: none"> • studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado 	<ul style="list-style-type: none"> • N. di classi coinvolte nella realizzazione • N. di studenti coinvolti nella realizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione delle azioni di comunicazione, sensibilizzazione e diffusione di informazioni finalizzate a promuovere l'adozione di comportamenti salutari e a prevenire i comportamenti a rischio, con particolare attenzione al contrasto al disturbo da gioco d'azzardo nel setting scolastico.
Sensibilizzazione, informazione e orientamento in contesti specifici (carcere)	<ul style="list-style-type: none"> • detenuti dei tre istituti penitenziari della provincia di Pavia 	<ul style="list-style-type: none"> • N. di incontri organizzati • N. di detenuti raggiunti 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri di informazione/sensibilizzazione/orientamento in tema di GAP in ciascun Istituto Penitenziario della provincia di Pavia (in raccordo con Obiettivo Specifico 3.4)

Azione 1.2.2 - Disseminare strumenti (web 2.0, app ecc.) definiti a livello regionale

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Manutenzione e implementazione dello spazio web di promozione della salute	<ul style="list-style-type: none">• Popolazione generale• Operatori (AS, educatori, psicologi, insegnanti, ecc.)• Comuni• Mondo del lavoro	<ul style="list-style-type: none">• N. di accessi al portale/spazio web	<ul style="list-style-type: none">• Manutenzione e implementazione pagine dedicate al Gioco d'Azzardo Patologico e alla promozione della salute• Implementazione di differenti percorsi di fruizione delle informazioni

Obiettivo specifico 1.3**Promuovere la conoscenza dell'offerta e delle modalità di accesso alla rete dei servizi territoriali anche sociali**

Azione 1.3.1 - Progettare e realizzare Attività comunicative, coerenti a contesti e target per l'incremento delle conoscenze sull'offerta e sulle modalità di accesso			
AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Promozione dell'attività di raccordo istituzionale con associazioni che svolgono servizi di ascolto e orientamento sul GAP già esistenti sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione generale • Giocatori e famigliari 	<ul style="list-style-type: none"> • N. materiale informativo cartaceo/virtuale distribuito • N. iniziative pubbliche di contrasto/prevenzione GAP/ N. ambiti distrettuali • Copertura dei 5 ambiti distrettuali con almeno una iniziativa pubblica per comune 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri del gruppo dei referenti degli Spazi Territoriali di Ambito (evoluzione del tavolo di sistema ex DGR 2609/2019), con governance ATS,
Promozione delle attività di informazione e sensibilizzazione sui rischi correlati al gioco d'azzardo e sulla campagna regionale "Giocare d'azzardo può diventare un problema"	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione generale • Comuni • Esercenti che hanno installati apparecchi AWP, VLT e giochi d'azzardo 	<ul style="list-style-type: none"> • N. materiale informativo cartaceo/virtuale distribuito/diffuso 	<ul style="list-style-type: none"> • Campagna di comunicazione e marketing sociale anche attraverso la produzione di materiale cartaceo • Informazione relativa all'offerta di Servizi per l'ascolto, la diagnosi e il trattamento attiva a livello territoriale (Obiettivo generale 3) • azioni finalizzate al rafforzamento della Campagna regionale "Giocare d'azzardo può diventare un problema"

Azione 1.3.2 - Attivare strumenti per diversi canali/setting			
AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Valorizzare i punti di ascolto aspecifici* come luoghi per la distribuzione di materiale informativo, attività di counseling sulle dipendenze e accompagnamento ai servizi del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • MMG, PLS • Operatori (AS, educatori, psicologi, ecc.) • Volontari • Comuni 	<ul style="list-style-type: none"> • N. di punti di ascolto coinvolti / n. di punti di ascolto presenti 	<ul style="list-style-type: none"> • * punti di ascolto previsti nei progetti di inclusione sociale, i comitati di quartiere, le Auser locali, gli sportelli di ascolto e sportelli di protezione giuridica, ecc. • Messa a punto di canali/procedure per la disseminazione capillare delle informazioni verso tutte le differenti categorie di stakeholders e "moltiplicatori" dell'attenzione preventiva presenti a livello locale, a partire da quelli interni al sistema e sociosanitario (Cure Primarie, Accreditati) a quello sociale (Comuni, Uffici di Piano)

Promozione di gruppi di auto-mutuo-aiuto (AMA) che si occupano di persone con problemi azzardo correlati	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione generale • Giocatori e famigliari 	<ul style="list-style-type: none"> • N. di partecipanti ai gruppi AMA • N. di gruppi AMA attivi 	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento dei riferimenti dei gruppi AMA e gruppi di mantenimento nelle pubblicazioni realizzate e distribuite, nel portale/spazio web di promozione della salute e in tutte le attività di sensibilizzazione/informazione
---	--	---	--

Azione 1.3.3 - Implementare i contenuti informativi mirati nelle pagine web istituzionali ATS/ASST, Enti Accreditati, EEL

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Implementazione dei contenuti informativi presenti nelle pagine web istituzionali di ATS, ASST, Enti locali, Scuole, Enti accreditati e Organizzazioni del Terzo settore del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Istituzioni locali, SSR Enti Accreditati, EELL, ecc. • Popolazione generale • Giocatori e famigliari 	<ul style="list-style-type: none"> • N. Enti che implementano il loro sito pubblicando il banner "L'azzardo non è un gioco" 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione e diffusione – a rafforzamento della Campagna regionale "Giocare d'azzardo può diventare un problema" - del banner "L'azzardo non è un gioco" attraverso il quale è possibile accedere ai contenuti informativi collegandosi al sito No Slot di Regione e alle pagine dedicate al contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico di ATS Pavia.

OBIETTIVO GENERALE 1 – Piano finanziario di sintesi		IMPORTO
1.1	Promuovere conoscenze, competenze e consapevolezza mediante opportunità di comunicazioni "protette", servizi di consulenza agli EELL, ecc.	4.000,00
1.1.1	Avviare la messa in rete dei Servizi di Ascolto/orientamento	
1.1.2	Rafforzare i Servizi informazioni consulenza	
1.2	Promuovere l'aumento di conoscenze nei diversi target (giovani, famiglie, anziani)	12.000,00
1.2.1	Progettare e realizzare Attività comunicative, coerenti a contesti e target sul fenomeno e la relazione con la salute (Health Literacy)	
1.2.2	Disseminare strumenti (web 2.0, app ecc.) definiti a livello regionale	
1.3	Promuovere la conoscenza dell'offerta e delle modalità di accesso alla rete dei servizi territoriali anche sociali	11.766,00
1.3.1	Progettare e realizzare Attività comunicative, coerenti a contesti e target per l'incremento delle conoscenze sull'offerta e sulle modalità di accesso	
1.3.2	Attivare strumenti per diversi canali/setting	
1.3.3	Implementare i contenuti informativi mirati nelle pagine web istituzionali ATS/ASST, Enti Accreditati, EELL	
TOTALE GENERALE OBIETTIVO GENERALE 1		27.766,00

Obiettivo Generale 2

Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto del GAP nei setting Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità locali

Obiettivo specifico 2.1

Incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di GAP nel setting Luoghi di lavoro

Azione 2.1.1 - Integrare la tematica "prevenzione GAP" all'interno delle linee di attività del Programma "Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia"			
AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Interventi di informazione, sensibilizzazione e formazione differenziati in base al profilo socio economico	<ul style="list-style-type: none"> Dirigenti Uffici Risorse Umane, RSPP, RLS, RSU, Opinion Leader, quadri e lavoratori delle aziende che partecipano al programma regionale Rete WHP 	<ul style="list-style-type: none"> N. aziende che integrano la tematica "Prevenzione GAP" / N. aziende che partecipano al programma Rete WHP 	<ul style="list-style-type: none"> sensibilizzare dirigenti/responsabili aziendali/ figure professionali con ruolo intermedio alla tematica GAP e su quanto eventuali problemi correlati possono influire sullo stato di salute complessiva del lavoratore. momenti informativi in presenza nei quali promuovere le informazioni sui rischi correlati alla pratica del gioco d'azzardo, e riflessioni sulle modalità di implementazione della salute personale e aziendale (facendo riferimento alle life skills) rivolti al maggior numero possibile di lavoratori
Distribuzione di materiale informativo in busta paga	<ul style="list-style-type: none"> Lavoratori delle aziende che partecipano al programma regionale Rete WHP 	<ul style="list-style-type: none"> N. di aziende che inseriscono il materiale informativo in busta paga almeno una volta all'anno / N. aziende che partecipano al programma Rete WHP N. di aziende che inseriscono il materiale informativo in busta paga in una delle prime mensilità per i nuovi assunti / N. aziende che partecipano al programma Rete WHP 	<ul style="list-style-type: none"> Diffusione di materiale informativo che riproduce l'infografica regionale con i riferimenti dei servizi territoriali e, nel retro, le domande del "Canadian Problem Gambling Index" per promuovere l'autovalutazione delle abitudini di gioco presso le aziende che partecipano al programma regionale Rete WHP Diffusione di materiale informativo, ove possibile, presso altre aziende territoriali (vedi Azione 2.1.2) nell'ottica di diffondere il più possibile il programma WHP e le buone pratiche ad esso correlate
Ingaggio Medico Competente	<ul style="list-style-type: none"> Lavoratori delle aziende che partecipano al programma regionale Rete WHP Medici competenti delle aziende della rete WHP 	<ul style="list-style-type: none"> N. aziende che integrano la tematica "Prevenzione GAP" / n. aziende che partecipano al programma Rete WHP N. medici competenti delle aziende della rete WHP iscritti ai corsi / N. totale dei medici competenti delle aziende della rete WHP 	<ul style="list-style-type: none"> Sensibilizzare i medici competenti delle aziende aderenti al WHP sui temi dei comportamenti a rischio (gioco d'azzardo, alcol, ecc.) Promuovere l'adesione agli eventi formativi realizzati da Regione Lombardia sul counseling motivazionale presso i medici competenti delle aziende aderenti alla rete WHP

Azione 2.1.2 - Incrementare del 15% il numero di "Luoghi di Lavoro" coinvolti nel Programma**Azione 2.1.3 - Incrementare del 15% il numero dei destinatari finali del Programma**

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Informazione e divulgazione	<ul style="list-style-type: none"> Aziende del territorio Dirigenti, quadri e lavoratori delle organizzazioni coinvolte e delle organizzazioni associate 	<ul style="list-style-type: none"> N. di percorsi di sensibilizzazione, informazione e formazione organizzati N. e tipologia di partecipanti N. di aziende che chiedono approfondimenti circa il programma WHP / N. di percorsi di sensibilizzazione, informazione e formazione organizzati Incremento del 15% del N. di aziende che aderiscono al programma WHP rispetto al N. di aziende coinvolte al 2020 (nel 2020= 23 aziende) 	<ul style="list-style-type: none"> Contribuire a promuovere nel territorio un cambiamento nella percezione del fenomeno del gioco d'azzardo, innalzando l'attenzione delle persone, favorendo l'interesse sulla problematica del DGA e diffondendo l'informazione sulla possibilità di consulenza e trattamento presso i contesti deputati Raggiungere, sensibilizzare e formare i RLS e RSPP delle Aziende rappresentate dalle organizzazioni sindacali coinvolte (Organizzazioni datoriali, Sindacati, Associazioni di categoria; ecc.) Promuovere l'adesione al programma WHP
		<ul style="list-style-type: none"> N. lavoratori beneficiari del programma WHP maggiore (almeno + 15%) del n. lavoratori beneficiari del programma WHP nel 2020 (nel 2020= 9.460 lavoratori) 	
Iniziative di co-progettazione e condivisione di interventi con Organizzazioni Datoriali, Sindacati, Associazioni di Categoria, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> Dirigenti delle organizzazioni coinvolte e delle organizzazioni associate 	<ul style="list-style-type: none"> N. di incontri effettuati con i referenti N. di interventi svolti in accordo con Organizzazioni datoriali, Sindacati, Associazioni di Categoria, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> Prosecuzione delle azioni avviate sulla base protocolli operativi "per la realizzazione di interventi di promozione della salute, di stili di vita sani e di contrasto al disturbo da gioco d'azzardo nei diversi target e nei setting luoghi di lavoro" sottoscritti (Confcooperative Milano e dei Navigli – Comitato Territoriale Pavia, incontri con referenti di CGIL, CISL e UIL) Promozione della sottoscrizione di nuovi protocolli operativi

Azione 2.1.4 - Documentare gli elementi equity oriented a sostegno delle scelte

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Documentare gli elementi equity oriented a sostegno delle scelte	-----	<ul style="list-style-type: none"> Produzione di un report di sintesi degli elementi emersi 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo dell'<i>Equity Audit</i> nella programmazione e progettazione delle azioni

Obiettivo specifico 2.2**Incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di GAP nel setting scolastico**

Azione 2.2.1 - Integrare la tematica "prevenzione GAP" all'interno delle linee di attività del Programma "Scuole che Promuovono salute – Rete SPS-SHE Lombardia"			
AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Orientamento delle policy delle singole scuole	<ul style="list-style-type: none"> Scuole della rete SPS 	<ul style="list-style-type: none"> N. scuole che integrano la tematica "Prevenzione GAP" / N. scuole che partecipano al programma "Scuole che promuovono salute – Rete SPS-SHE Lombardia" in provincia di Pavia 	<ul style="list-style-type: none"> Coinvolgere le scuole aderenti alla Rete SPS nell'attuazione della Campagna Regionale "No-Slot" Inserire nei Programmi Rete SPS in atto Best Practice per la prevenzione del GAP – formazione ai docenti delle scuole della rete SPS su come realizzare in classe un'attività di prevenzione al GAP basata su Programmi validati (es. "LifeSkills Training e Gioco d'Azzardo")
Azione 2.2.2 - Incrementare del 25% il numero di Scuole coinvolte nel Programma			
AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Promuovere il modello SPS presso tutte le scuole del territorio	<ul style="list-style-type: none"> L'intera comunità scolastica (studenti, docenti, dirigente scolastico, personale non docente, famiglie, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> n. IC e IS aderenti al programma SPS maggiore (almeno + 25%) del n. di IC e IS aderenti al programma SPS nel 2020 (2020=33) 	<ul style="list-style-type: none"> Realizzare momenti formativi per i DS e i docenti sulle tematiche della promozione della salute Organizzare eventi per sensibilizzare l'adesione alla rete Favorire la realizzazione di buone pratiche già sperimentate o innovative Formazione ai docenti delle scuole che non fanno parte della rete SPS su come realizzare in classe un'attività di prevenzione al GAP basata su Programmi validati (es. "LifeSkills Training e Gioco d'Azzardo"), integrandola con una presentazione della Rete SPS
Azione 2.2.3 - Incrementare del 25% il numero dei destinatari finali dei programmi regionali di potenziamento delle Life Skills			
AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Implementazione dei programmi validati LST e Unplugged e di peer education	<ul style="list-style-type: none"> Studenti e docenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado 	<ul style="list-style-type: none"> N. docenti raggiunti dai programmi regionali di potenziamento delle life skills > del n. docenti raggiunti dai programmi regionali di potenziamento delle life skills nel 2020 N. studenti beneficiari di almeno un programma validato > (almeno + 25%) del n. studenti beneficiari di almeno un programma validato nel 2020 	<ul style="list-style-type: none"> Promozione e attuazione dei Programmi regionali: <ul style="list-style-type: none"> LST (Primaria e Secondaria di primo grado) UNPLUGGED PEER EDUCATION Sensibilizzazione dei Dirigenti Scolastici Formazione dei docenti Accompagnamento e supporto metodologico ai docenti

Azione 2.2.4 - Documentare gli elementi equity oriented a sostegno delle scelte			
AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Documentare gli elementi equity oriented a sostegno delle scelte	-----	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di un report di sintesi degli elementi emersi 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo dell'Equity Audit nella programmazione e progettazione delle azioni

Obiettivo specifico 2.3

Aumentare la copertura territoriale delle iniziative attivate dagli Enti Locali in partnership con Terzo Settore, Scuole, SSR -Enti Accreditati

AZIONE 2.3.1 Integrare la tematica "prevenzione GAP" all'interno delle iniziative realizzate in sinergia/co-progettazione/partnership con EELL			
AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Programmazione e coordinamento delle attività/iniziativa di prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiti distrettuali • Comunità • EELL 	<ul style="list-style-type: none"> • N. di spazi territoriali attivi / N. di Ambiti Territoriali 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione, in ciascun Ambito Distrettuale, di uno "Spazio Territoriale di Ambito per il contrasto al Gioco d'Azzardo (STA)" quale punto di riferimento territoriale, nel quale far confluire il compito di raccordo tra le diverse azioni di ascolto/orientamento, sensibilizzazione/informazione, promozione di reti/partnership e potenziamento dell'attività di controllo e regolamentazione da parte delle Amministrazioni e della Polizia Locale (in raccordo con gli OS 0.1 e 0.2)
Incontri del Gruppo dei referenti STA	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiti distrettuali • EELL • Enti del Terzo Settore 	<ul style="list-style-type: none"> • N. di incontri svolti • Report quali-quantitativo delle attività svolte negli STA in sinergia/co-progettazione/partnership con EELL 	<ul style="list-style-type: none"> • Omogeneizzazione degli interventi che riguardano le diverse azioni sopra descritte su tutto il territorio (fermo restando l'attenzione ad eventuali particolari peculiarità di ogni territorio) e di favorirne l'integrazione con le attività previste dagli Obiettivi Generali 0, 1 e 3

AZIONE 2.3.2 Incrementare del 25% il numero di Comuni attivati sulla tematica**AZIONE 2.3.3 Incrementare del 25% il numero dei destinatari finali**

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Formazione, informazione e sensibilizzazione di operatori del SSR - Enti Accreditati, EELL, Avvocati, Terzo settore, Famiglie	<ul style="list-style-type: none"> Operatori del SSR - Enti Accreditati, EELL, Avvocati, Terzo settore, Famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> N. dei Comuni coinvolti nelle attività di Formazione N. di partecipanti alle attività di formazione Avvio di processi collaborativi finalizzati alla sottoscrizione di accordi e protocolli (ANCI, Ordine degli Avvocati, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> Incontri di formazione, informazione e sensibilizzazione sul Piano Locale GAP e sulle attività correlate Incontri di formazione, informazione e sensibilizzazione sulle tematiche della Promozione della Salute e sui Programmi validati in coerenza con le indicazioni del Piano Regionale Prevenzione 2021-2015
Azioni di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza in generale	<ul style="list-style-type: none"> Popolazione generale Studenti delle scuole sec. di I e II grado Esercenti Insegnanti e adulti di riferimento Popolazione detenuta 	<ul style="list-style-type: none"> N. materiale informativo cartaceo/virtuale distribuito/diffuso N. di incontri di sensibilizzazione aperti alla cittadinanza realizzati / N. di comuni che fanno parte della Provincia di Pavia N. di iniziative pubbliche di contrasto/prevenzione GAP (convegni, proiezioni cinematografiche e/o spettacoli teatrali con dibattito, ecc.) / N. di comuni che fanno parte dell'Ambito Distrettuale di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> Mantenimento del percorso di condivisione/progettazione avviato con i referenti degli Enti che operano nel Piano Locale GAP con focus sulla riattualizzazione dei contenuti dei moduli formativi utilizzati alla luce del mutato contesto sociale post Covid e del Piano Regionale Prevenzione 2021-2025. Incontri di informazione/sensibilizzazione aperti alla cittadinanza a tema di GAP in ogni Comune della Provincia di Pavia (biblioteche, sale polivalenti, sale parrocchiali, ecc.) Convegni/Serate di sensibilizzazione aperte alla cittadinanza (proiezioni cinematografiche, giornate di studio, spettacoli teatrali con dibattito, ecc.)
Attività ludico ricreative sportive a rinforzo del gioco sano	<ul style="list-style-type: none"> Società sportive Associazioni culturali Comuni Adolescenti/Giovani Popolazione generale 	<ul style="list-style-type: none"> N. di eventi ludici, ricreativi, culturali e sportivi realizzati in raccordo con il Piano Locale GAP 	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di eventi ludici, ricreativi, culturali e sportivi realizzati in raccordo con il Piano Locale GAP Integrazione delle attività ludiche, ricreative, culturali e sportive con le attività previste dall'OG 1 – Azione 1.2.1 – riferite alla settimana della Giornata Mondiale del Gioco
Attività culturali, animative, sociali, aggregative	<ul style="list-style-type: none"> Comuni Anziani Famiglie Studenti/Giovani Popolazione generale 	<ul style="list-style-type: none"> N. laboratori di animazione organizzati N. di classi e n. di studenti coinvolti nella realizzazione dei video spot N. di spettacoli teatrali realizzati 	<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione laboratori di animazione Realizzazione di video-spot ad opera di studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado Realizzazione di spettacoli teatrali centrati sul gioco d'azzardo
Interventi di ascolto e orientamento (erogati nello "Spazio Territoriale di Ambito")	<ul style="list-style-type: none"> persone e familiari di persone che presentano una modalità problematica di gioco d'azzardo 	<ul style="list-style-type: none"> N. di persone che usufruiscono delle attività di ascolto/orientamento \geq N. di persone che hanno usufruito delle attività di ascolto/orientamento nell'ambito del Piano Locale GAP 	<ul style="list-style-type: none"> informare sui servizi territoriali di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione fornire ascolto e primo orientamento fornire assistenza e consulenza su problematiche di natura legale, sociale ed economica

		attualmente in corso	<ul style="list-style-type: none"> • supportare la persona e/o la famiglia nella gestione di situazioni particolarmente problematiche quali ad esempio usura, pressing da parte di agenzie di recupero crediti, ecc. • integrare gli interventi con gli altri servizi presenti sul territorio
--	--	----------------------	---

Azione 2.3.4 - Documentare gli elementi equity oriented a sostegno delle scelte

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Documentare gli elementi equity oriented a sostegno delle scelte	-----	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di un report di sintesi degli elementi emersi 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo dell'Equity Audit nella programmazione e progettazione delle azioni

Obiettivo specifico 2.4

Promuovere la capacity building di decisori/reti locali dei diversi setting e la diffusione di Buone Pratiche

AZIONE 2.4.1 Realizzare iniziative finalizzate alla conoscenza, condivisione e diffusione di azioni validate da evidenze e/o raccomandati quali Buone Pratiche.

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Formazione di operatori del SSR - Enti Accreditati, EELL, Terzo settore	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiti Distrettuali - EELL • Enti Accreditati SSR • Enti del Terzo Settore operativi sul Piano Locale e nelle attività di prevenzione 	<ul style="list-style-type: none"> • N. di partecipanti alle attività di formazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di percorsi laboratoriali rivolti ai referenti degli Spazi Territoriali di Ambito/operatori EELL/Ambiti sulle conoscenze e strategie di prevenzione ambientale basate sugli EDPQS
Osservatorio delle Buone Pratiche di prevenzione e promozione della salute	<ul style="list-style-type: none"> • Università degli Studi di Pavia • Istituzioni locali • Ambiti Distrettuali - EELL • Enti Accreditati SSR • Enti del Terzo Settore operativi sul Piano Locale e nelle attività di prevenzione • Aziende 	<ul style="list-style-type: none"> • N. di organizzazioni che aderiscono all'Osservatorio delle Buone Pratiche nell'ottica di progettare e realizzare interventi di prevenzione e promozione della salute in prospettiva evidence based 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere, in ottica intersettoriale, le attività dell'Osservatorio delle Buone Pratiche, attivato coinvolgendo l'Università degli Studi di Pavia, che ha il compito di monitoraggio del fenomeno, di quantificazione dell'impatto degli interventi di prevenzione (in particolare del DGA e del gioco d'azzardo online) e promozione della salute messi in atto sul territorio di ATS Pavia dagli stakeholder esterni nei diversi setting, con le buone pratiche raccomandate da linee guida regionali, nazionali e internazionali e dalla letteratura scientifica, tenendo conto delle specifiche territoriali dei fenomeni di interesse. • Promuovere l'Osservatorio quale luogo privilegiato per la co-progettazione di interventi territoriali efficaci e basati sull'evidenza per la prevenzione dei comportamenti a rischio (in particolare del Disturbo da Gioco d'Azzardo e del gioco d'azzardo online) nei diversi setting.

AZIONI DI COORDINAMENTO A CARATTERE REGIONALE

AZIONE 2.4.2 Attivazione di uno strumento regionale di rilevazione delle azioni realizzate dalle ATS nell'ambito dell'Obiettivo Generale per la conoscenza e diffusione di buone pratiche

AZIONE 2.4.3 Realizzazione Piano ricerche regionali/locali per l'elaborazione di dati di contesto e di comportamento nello scenario regionale e produzione di reportistica regionale quali-quantitativa

OBIETTIVO GENERALE 2 – Piano finanziario di sintesi	IMPORTO
2.1 Incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di GAP nel setting Luoghi di lavoro	20.000,00
2.1.1 - Integrare la tematica "prevenzione GAP" all'interno delle linee di attività del Programma "Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia"	
2.1.2 - Incrementare del 15% il numero di "Luoghi di Lavoro" coinvolti nel Programma	
2.1.3 - Incrementare del 15% il numero dei destinatari finali del Programma	
2.1.4 - Documentare gli elementi equity oriented a sostegno delle scelte	
2.2 Incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di GAP nel setting scolastico	13.710,11
2.2.1 - Integrare la tematica "prevenzione GAP" all'interno delle linee di attività del Programma "Scuole che Promuovono salute – Rete SPS-SHE Lombardia"	
2.2.2 - Incrementare del 25% il numero di Scuole coinvolte nel Programma	
2.2.3 - Incrementare del 25% il numero dei destinatari finali dei programmi regionali di potenziamento delle Life Skills	
2.2.4 - Documentare gli elementi equity oriented a sostegno delle scelte	
2.3 Aumentare la copertura territoriale delle iniziative attivate dagli Enti Locali in partnership con Terzo Settore, Scuole, SSR -Enti Accreditati	112.193,00
2.3.1 - Integrare la tematica "prevenzione GAP" all'interno delle iniziative realizzate in sinergia/co-progettazione/partnership con EELL	
2.3.2 - Incrementare del 25% il numero di Comuni attivati sulla tematica	
2.3.3 - Incrementare del 25% il numero dei destinatari finali	
2.3.4 - Documentare gli elementi equity oriented a sostegno delle scelte	
2.4 Promuovere la capacity building di decisori/reti locali dei diversi setting e la diffusione di Buone Pratiche	8.000,00
2.4.1 - Realizzare iniziative finalizzate alla conoscenza, condivisione e diffusione di azioni validate da evidenze e/o raccomandati quali Buone Pratiche.	
2.4.2 - Attivazione di uno strumento regionale di rilevazione delle azioni realizzate dalle ATS nell'ambito dell'Obiettivo Generale per la conoscenza e diffusione di buone pratiche (azione di coordinamento a carattere regionale)	-
2.4.3 - Realizzazione Piano ricerche regionali/locali per l'elaborazione di dati di contesto e di comportamento nello scenario regionale e produzione di reportistica regionale quali-quantitativa (azione di coordinamento a carattere regionale)	-
3% Incontri di sensibilizzazione	4.759,89
TOTALE GENERALE OBIETTIVO GENERALE 2	158.663,00

Obiettivo Generale 3

Potenziare le opportunità di Diagnosi Precoce, Cura e Riabilitazione del Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA)

Obiettivo specifico 3.1

Rafforzamento del collegamento tra Polo Ospedaliero e Polo Territoriale delle ASST al fine di diffondere la consapevolezza del Disturbo da Gioco d'Azzardo come patologia curabile e di facilitare l'accesso all'offerta dei Servizi presenti sul territorio.

AZIONE 3.1.1 - Attività informative rivolte a pazienti e familiari su trattamenti e luoghi di cura esistenti.			
AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Attività informativa sulla rete dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> Soggetti affetti da DGA patologico e i loro familiari. Personale ospedaliero 	<ul style="list-style-type: none"> N. materiale informativo cartaceo/virtuale distribuito/diffuso 	<ul style="list-style-type: none"> Diffusione di materiale informativo sugli sportelli di ascolto e sulla rete dei servizi territoriali presenti. Individuazione di canali specifici di diffusione: farmacie, MMG, PSL ecc. Pubblicizzazione dell'attività dello sportello ospedaliero di primo contatto attraverso una campagna pubblicitaria più strutturata.
Incremento dell'attività informativa	<ul style="list-style-type: none"> Popolazione generale 	<ul style="list-style-type: none"> n. repliche spettacolo teatrale relativo alla tematica DGA 	<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione di uno spettacolo teatrale al fine di sensibilizzare la popolazione in merito al DGA, diffondendo il riconoscimento del disturbo e la consapevolezza della curabilità dello stesso.
Gruppo informativo motivazionale CRA	<ul style="list-style-type: none"> Pazienti psichiatrici afferenti al CRA 	<ul style="list-style-type: none"> n. di gruppi attivati presso realtà simili 	<ul style="list-style-type: none"> Replicabilità del modello sperimentato presso il CRA di Casteggio nella precedente progettualità

AZIONE 3.1.2 - Attività informative rivolte al personale ospedaliero sui trattamenti e luoghi di cura esistenti			
AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Pubblicizzazione dello sportello ospedaliero di primo contatto	<ul style="list-style-type: none"> Personale sanitario 	<ul style="list-style-type: none"> N. materiale informativo cartaceo/virtuale distribuito/diffuso 	<ul style="list-style-type: none"> Diffusione di materiale informativo sullo sportello ospedaliero di primo contatto e sulla rete dei servizi territoriali presenti per il trattamento del DGA

AZIONE 3.1.3 - Attività di ascolto, di valutazione clinica e motivazionale su pazienti e loro famigliari

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Mantenimento dello sportello on line di primo contatto	<ul style="list-style-type: none"> Soggetti affetti da DGA e loro famigliari 	<ul style="list-style-type: none"> Mantenimento n. di accessi telefonici e di primo contatto 	<ul style="list-style-type: none"> Mantenimento dello sportello a garanzia della copertura territoriale su tutto il territorio provinciale anche di zone non coperte
Mantenimento degli sportelli ospedalieri di primo contatto presenti sul territorio		<ul style="list-style-type: none"> N. 2 sportelli ospedalieri di primo contatto mantenuti nei territori afferenti a Pavia e Voghera 	<ul style="list-style-type: none"> Attività di ascolto, di valutazione clinica e motivazionale su utenti affetti da DGA e loro famigliari, garantendo la continuità degli sportelli già attivi e favorendo così l'aumento dei soggetti destinatari dei percorsi di consulenza
Apertura di nuovi sportelli ospedalieri di primo contatto sul territorio		<ul style="list-style-type: none"> Apertura di n. 2 sportelli ospedalieri di primo contatto: n. 1 presso l'Ospedale Civile di Vigevano e n. 1 presso un'altra Casa di Comunità del territorio afferente all'ATS di Pavia 	<ul style="list-style-type: none"> Attività di ascolto, di valutazione clinica e motivazionale su utenti affetti da DGA e loro famigliari in territori attualmente privi di sportelli, per di diffondere la consapevolezza della curabilità del disturbo e i percorsi a tal fine previsti a livello territoriale

AZIONE 3.1.4 - Attività di raccordo con i reparti ospedalieri e servizi specialistici per segnalazione / invio di pazienti

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Prassi operative di raccordo tra rete dei servizi territoriali e reparti ospedalieri	<ul style="list-style-type: none"> Poli ospedalieri ASST 	<ul style="list-style-type: none"> N. di prassi operative redatte 	<ul style="list-style-type: none"> Redazione, condivisione e messa in atto di specifiche prassi operative nelle quali siano individuate modalità condivise per la segnalazione e/o l'invio di pazienti affetti da DGA ai servizi attivi sul territorio

AZIONE 3.1.5 - Attività di formazione e aggiornamento del personale ospedaliero

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Azioni formative	<ul style="list-style-type: none"> Operatori di ASST (coordinamento infermieristico e personale afferente ai singoli reparti) 	<ul style="list-style-type: none"> N. eventi formativi, tenuti dai professionisti con formazione specifica sul campo 	<ul style="list-style-type: none"> Azioni formative aventi ad oggetto il DGA e la curabilità dello stesso oltre che i servizi presenti sul territorio

AZIONE 3.1.6 - Produzione di report per il monitoraggio quali-quantitativo delle attività in atto

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Report di monitoraggio quali-quantitativo delle attività in atto		<ul style="list-style-type: none"> Stesura di un report di monitoraggio quali-quantitativo 	<ul style="list-style-type: none"> Incremento delle richieste di dettaglio delle rendicontazioni presentate dagli Enti coinvolti, verificando il materiale informativo distribuito e programmandone la distribuzione uniforme in tutto il territorio afferente all'ATS di Pavia e anche nei presidi ospedalieri

Obiettivo specifico 3.2

Attivazione, nella rete dell'offerta, di percorsi di cura per il GAP attraverso programmi di residenzialità/semiresidenzialità, in ottemperanza ai LEA 2017, con l'attivazione di strutture o moduli specialistici completamente dedicati al trattamento del GAP che garantiscano un minimo di 5 posti autorizzati o contrattati nel sistema delle dipendenze

AZIONE 3.2.1 - Attivazione di un modulo residenziale breve max di 3 mesi con accesso anche diretto

AZIONE 3.2.2 - Attivazione di un modulo residenziale che preveda una permanenza massima di 6 mesi con una possibile fase di accompagnamento e/o follow up con interventi di accompagnamento territoriale in semiresidenzialità per un massimo di altri 12 mesi e un minimo di 4 ore al giorno

AZIONE 3.2.3 - Attivazione di un modulo residenziale che preveda una permanenza massima di 6 mesi (rinnovabili fino a un massimo di 18 mesi)

AZIONE 3.2.4. - Attivazione di un modulo semiresidenziale che preveda una permanenza max di 24 mesi

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Attivazione modulo residenziale breve (massimo 3 mesi) con accesso anche diretto	Soggetti affetti da DGA	n. utenti inseriti affetti da DGA	<ul style="list-style-type: none"> Mantenimento dei moduli già esistenti e disponibili presso l'Ente erogatore già individuato ed implementazione con i moduli previsti dalla DGR n 80/2023; Implementazione dei moduli presso un altro Ente erogatore individuato da una nuova manifestazione di interesse;
Attivazione modulo residenziale (massimo 6 mesi) con successiva fase di accompagnamento/follow up territoriale semiresidenziale (massimo 12 mesi per almeno 4 ore al giorno)			
Prosecuzione nell'offerta di modulo residenziale (massimo 6 mesi, rinnovabili fino ad un massimo di 18 mesi)			
Attivazione modulo semiresidenziale (massimo 24 mesi)			

AZIONE 3.2.5. Nell'ambito dell'attivazione dei diversi moduli sono auspicabili interventi informativi/di consulenza rivolte ai familiari; attività di gruppo; attività di formazione del personale; azioni di rete con SerD/SMI e altri servizi di cura del territorio

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Gruppi di auto aiuto per familiari dei soggetti affetti da DGA	<ul style="list-style-type: none"> Familiari dei soggetti affetti da DGA 	<ul style="list-style-type: none"> N. di gruppi creati 	<ul style="list-style-type: none"> Creazione di gruppi di auto aiuto rivolti ai familiari dei soggetti affetti da DGA, per sostenerli nell'affrontare e gestire a problematica del proprio congiunto

Obiettivo specifico 3.3

Implementare nella rete dei Servizi Territoriali (SerT e SMI) percorsi di cura per il Disturbo da Gioco d'Azzardo ampliando il numero di soggetti in carico, ottimizzando gli interventi.

AZIONE 3.3.1 - Reperimento di personale sociosanitario dedicato al GAP per i servizi ambulatoriali del territorio

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Miglioramento delle modalità di accoglienza, diagnosi e presa in carico rapida da parte dei Servizi Ambulatoriali per le dipendenze	<ul style="list-style-type: none"> ASST 	<ul style="list-style-type: none"> Mantenimento attività ambulatoriale 	<ul style="list-style-type: none"> Garanzia della continuità dagli interventi, senza alcuna interruzione, dei professionisti dedicati al DGA per la messa a sistema di interventi di presa in carico funzionale e attività clinica specifica..

AZIONE 3.3.2 - Attività informative rivolte a pazienti e familiari su GAP e modalità di cura

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Interventi informativi di gruppo	<ul style="list-style-type: none"> Soggetti affetti da DGA e i loro familiari. 	<ul style="list-style-type: none"> N. gruppi condotti 	<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione di moduli informativi specifici anche per pazienti polidipendenti e i loro familiari al fine di intercettare maggiormente, anche negli utenti che hanno accesso al servizio per altra tipologia di dipendenza, disturbi correlati al gioco

AZIONE 3.3.3 - Attività di screening e valutazione per GAP su soggetti in carico nei servizi per problemi di polidipendenza

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Interventi informativi di gruppo	<ul style="list-style-type: none"> Soggetti affetti da DGA 	<ul style="list-style-type: none"> N. gruppi condotti 	<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione di moduli informativi specifici anche per pazienti polidipendenti al fine di intercettare maggiormente, anche negli utenti che hanno accesso al servizio per altra tipologia di dipendenza, disturbi correlati al gioco

AZIONE 3.3.4 - Attività di ascolto, di valutazione clinica e motivazionale su pazienti e loro famigliari

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Mantenimento delle attività svolte presso i Ser.D.	<ul style="list-style-type: none"> Soggetti affetti da DGA e i loro familiari. 	<ul style="list-style-type: none"> Aumento dei soggetti presi in carico per DGA 	<ul style="list-style-type: none"> Mantenimento delle attività garantendo la continuità degli interventi fino ad oggi proposti nei diversi Ser.D. Il servizio così strutturato permetterà la presa in carico un numero maggiore di utenti, anche polidipendenti, con problematiche correlate al DGA

AZIONE 3.3.5 - Attività diagnosi precoce del GAP e per possibili co-diagnosi con altre dipendenze

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Potenziamento della diagnosi precoce in soggetti che presentano anche altre dipendenze	<ul style="list-style-type: none"> Soggetti affetti da DGA 	<ul style="list-style-type: none"> Aumento dei soggetti presi in carico per DGA anche in presenza di altre dipendenze 	<ul style="list-style-type: none"> Valutazioni mirate a consentire l'aggancio e il trattamento terapeutico sia per DGA sia per i contestuali disturbi polidipendenti

AZIONE 3.3.6 - Integrazione di tutte le prestazioni previste dai LEA e descritte nei flussi AMB

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Integrazione delle prestazioni offerte	<ul style="list-style-type: none"> ASST 	<ul style="list-style-type: none"> N. prestazioni previste dai LEA e descritte nei flussi AMB effettuate 	<ul style="list-style-type: none"> Il potenziamento delle prestazioni previste dai LEA e descritte nei flussi AMB sarà garantito dai liberi professionisti al DGA dedicati.

AZIONE 3.3.7 - Attività di raccordo con i reparti ospedalieri e servizi sociosanitari e di volontariato del territorio

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Predisporre procedure/accordi al fine di creare rapporto sinergico tra i diversi attori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Reparti ospedalieri, Servizi Socio sanitari Enti del Terzo Settore 	<ul style="list-style-type: none"> N. procedure/accordi 	<ul style="list-style-type: none"> Costruzione di una rete di servizi a cui fare riferimento per la segnalazione, presa in carico e cura delle persone affette da DGA e dei loro familiari.

AZIONE 3.3.8 - Attività di formazione del personale

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Eventi formativi	<ul style="list-style-type: none"> Personale socio sanitario Enti del Terzo Settore 	<ul style="list-style-type: none"> N. eventi formativi organizzati 	<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione di attività di formazione, direttamente effettuata dagli operatori dedicati ai servizi per la presa in carico e il trattamento del DGA.

AZIONE 3.3.9 - Monitoraggio quali-quantitativo delle attività in atto

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Mantenimento Sistema monitoraggio dettagliato	<ul style="list-style-type: none"> ASST 	<ul style="list-style-type: none"> N. report presentati 	<ul style="list-style-type: none"> Messa a sistema di un sistema di monitoraggio dettagliato.

Obiettivo specifico 3.4

Consolidare da parte delle ASST-Ser.D. attività di diagnosi e cura negli Istituti Penitenziari, sia per i pazienti affetti da DGA sia per quelli affetti anche da disturbo da uso di Sostanze.

AZIONE 3.4.1 - Reperimento di personale sociosanitario dedicato al DGA per i servizi dedicati alle carceri

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Reperimento di personale con formazione sociale da destinare al DGA	<ul style="list-style-type: none"> ASST 	<ul style="list-style-type: none"> Reperimento figura con formazione sociale Mantenimento personale senza interruzione 	<ul style="list-style-type: none"> Reperimento di ulteriore personale, con formazione di carattere sociale, da inserire nei servizi per il potenziamento delle attività previste, a supporto del personale già operante nel servizio Garanzia della continuità dagli interventi, senza alcuna interruzione, dei professionisti dedicati al DGA per la messa a sistema di interventi di presa in carico funzionale e attività clinica specifica.

AZIONE 3.4.2 - Attività informative rivolte ai familiari dei detenuti su DGA e modalità di cura

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Informazione sulla rete dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> Familiari dei soggetti detenuti affetti da DGA. 	<ul style="list-style-type: none"> N. materiale informativo cartaceo/virtuale distribuito/diffuso 	<ul style="list-style-type: none"> distribuzione di volantini/brochure, creati "ad hoc", da riporre nelle sale colloqui delle tre differenti carceri in cui sia ci sia chiara indicazione della possibilità di fruire dello sportello on line attivato

AZIONE 3.4.3 - Attività di screening e valutazione su soggetti detenuti in carico per problemi di DGA e/o polidipendenza

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Mantenimento degli sportelli attivati presso ciascun istituto penitenziario	<ul style="list-style-type: none"> Soggetti detenuti affetti da DGA 	<ul style="list-style-type: none"> N. sportelli presenti all'interno degli istituti penitenziari 	<ul style="list-style-type: none"> Mantenimento delle attività di sportello all'interno di ciascun istituto penitenziario al fine di individuare il DGA in detenuti che abbiano manifestato problematiche legate ad altre dipendenze; Implementazione delle attività già in essere quali gruppi informativi, di screening e di supporto anche nelle sezioni e reparti specialistici degli istituti penitenziari fino ad oggi non ancora coinvolti nella sperimentazione

AZIONE 3.4.4 - Attività di ascolto, di valutazione clinica e motivazionale su pazienti detenuti e loro famigliari

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Prosecuzione attività di ascolto e valutazione clinica e motivazionale	<ul style="list-style-type: none"> Soggetti detenuti affetti da DGA 	<ul style="list-style-type: none"> N. gruppi attivati all'interno degli istituti penitenziari 	<ul style="list-style-type: none"> Replicabilità dell'intervento che prevede l'utilizzo della tecnica EMDR (Eye Movement Desensitization and Reprocessing); Replicabilità del gruppo di Mindfulness;

AZIONE 3.4.5 - Attività diagnosi precoce del DGA e per possibili co-diagnosi con altre dipendenze

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Potenziamento della diagnosi precoce in soggetti detenuti che presentano anche altre dipendenze	<ul style="list-style-type: none"> Soggetti detenuti affetti da DGA 	<ul style="list-style-type: none"> Aumento dei soggetti detenuti presi in carico per DGA anche in presenza di altre dipendenze 	<ul style="list-style-type: none"> Valutazioni mirate a consentire l'aggancio e il trattamento terapeutico, all'interno degli istituti penitenziari, sia per DGA sia per i contestuali disturbi da uso di sostanze (polidipendenza)

AZIONE 3.4.6 - Potenziamento di tutte le prestazioni previste dai LEA e descritte nei flussi AMB

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Integrazione delle prestazioni offerte	<ul style="list-style-type: none"> ASST 	<ul style="list-style-type: none"> N. prestazioni previste dai LEA e descritte nei flussi AMB effettuate 	<ul style="list-style-type: none"> Il potenziamento delle prestazioni previste dai LEA e descritte nei flussi AMB sarà garantito dai liberi professionisti dedicati al DGA

AZIONE 3.4.7 - Attività di raccordo con i reparti ospedalieri e servizi sociosanitari e di volontariato del territorio

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Predisposizione delle procedure e/o di accordi, perseguibili e replicabili dai tre diversi istituti di pena	<ul style="list-style-type: none"> Aree sanitarie degli istituti penitenziari; Servizi socio sanitari Enti del Terzo Settore 	<ul style="list-style-type: none"> N. procedure/accordi 	<ul style="list-style-type: none"> Creazione di un rapporto sinergico con i reparti ospedalieri, i servizi territoriali e di volontariato al fine di costruire una rete a cui fare riferimento per la reimmissione in libertà e sul territorio delle persone affette da DGA

AZIONE 3.4.8 - Attività di formazione del personale

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Eventi formativi	<ul style="list-style-type: none"> Personale operante negli istituti penitenziari Popolazione detenuta 	<ul style="list-style-type: none"> N. eventi formativi organizzati 	<ul style="list-style-type: none"> Attività di formazione relativamente alla diagnosi e alla cura del DGA nel particolare contesto carcerario Attività di formazione relativamente alla sensibilizzazione e informazione degli operatori di polizia penitenziaria sui rischi correlati al gioco d'azzardo e sui percorsi di cura presenti.

AZIONE 3.4.9 - Monitoraggio quali-quantitativo delle attività in atto

AZIONE	TARGET	INDICATORE DI IMPATTO	AZIONI PREVISTE
Mantenimento Sistema monitoraggio dettagliato	<ul style="list-style-type: none"> ASST 	<ul style="list-style-type: none"> N. report presentati 	<ul style="list-style-type: none"> Messa a sistema di un sistema di monitoraggio dettagliato.

OBBIETTIVO GENERALE 3 – Piano finanziario di sintesi	IMPORTO
3.1 Rafforzamento del collegamento tra Polo Ospedaliero e Polo Territoriale delle ASST al fine di diffondere la consapevolezza del Disturbo da Gioco d'Azzardo come patologia curabile e di facilitare l'accesso all'offerta dei Servizi presenti sul territorio	35.000,00
3.1.1 - Attività informative rivolte a pazienti e familiari su trattamenti e luoghi di cura esistenti	
3.1.2 - Attività informative rivolte al personale ospedaliero sui trattamenti e luoghi di cura esistenti	
3.1.3 - Attività di ascolto, di valutazione clinica e motivazionale su pazienti e loro famigliari	
3.1.4 – Attività di raccordo con i reparti ospedalieri e servizi specialistici per segnalazione / invio di pazienti	
3.1.5 – Attività di formazione e aggiornamento del personale ospedaliero	
3.1.6 – Produzione di report per il monitoraggio quali-quantitativo delle attività in atto	
3.2 Attivazione, nella rete dell'offerta, di percorsi di cura per il GAP attraverso programmi di residenzialità/semiresidenzialità, in ottemperanza ai LEA 2017, con l'attivazione di strutture o moduli specialistici completamente dedicati al trattamento del GAP che garantiscano un minimo di 5 posti autorizzati o contrattati nel sistema delle dipendenze	37.163,00
3.2.1 - Attivazione di un modulo residenziale breve max di 3 mesi con accesso anche diretto	
3.2.2 - Attivazione di un modulo residenziale che preveda una permanenza massima di 6 mesi con una possibile fase di accompagnamento e/o follow up con interventi di accompagnamento territoriale in semi residenzialità per un massimo di altri 12 mesi e un minimo di 4 ore al giorno	
3.2.3 - Attivazione di un modulo residenziale che preveda una permanenza massima di 6 mesi (rinnovabili fino a un massimo di 18 mesi)	
3.2.4 - Attivazione di un modulo semiresidenziale che preveda una permanenza max di 24 mesi	
3.2.5 - Nell'ambito dell'attivazione dei diversi moduli sono auspicabili interventi informativi/di consulenza rivolte ai familiari; attività di gruppo; attività di formazione del personale; azioni di rete con SerD/SMI e altri servizi di cura del territorio	
3.3 Implementare nella rete dei Servizi Territoriali (SerD e SMI) percorsi di cura per il Disturbo da Gioco d'Azzardo ampliando il numero di soggetti in carico, ottimizzando gli interventi	46.500,00
3.3.1 - Reperimento di personale sociosanitario dedicato al GAP per i servizi ambulatoriali del territorio	
3.3.2 - Attività informative rivolte a pazienti e familiari su GAP e modalità di cura	
3.3.3 - Attività di screening e valutazione per GAP su soggetti in carico nei servizi per problemi di polidipendenza	
3.3.4 - Attività di ascolto, di valutazione clinica e motivazionale su pazienti e loro famigliari	
3.3.5 - Attività diagnosi precoce del GAP e per possibili co-diagnosi con altre dipendenze	
3.3.6 - Integrazione di tutte le prestazioni previste dai LEA e descritte nei flussi AMB	
3.3.7 - Attività di raccordo con i reparti ospedalieri e servizi sociosanitari e di volontariato del territorio	
3.3.8 - Attività di formazione del personale	
3.3.9 - Monitoraggio quali-quantitativo delle attività in atto	
3.4 Consolidare da parte delle ASST-SerD attività di diagnosi e cura negli Istituti Penitenziari, sia per i pazienti affetti da DGA sia per quelli affetti anche da disturbo da uso di Sostanze	40.000,00
3.4.1 - Reperimento di personale sociosanitario dedicato al DGA per i servizi dedicati alle carceri	
3.4.2 - Attività informative rivolte ai familiari dei detenuti su DGA e modalità di cura.	
3.4.3 - Attività di screening e valutazione su soggetti detenuti in carico per problemi di DGA e/o polidipendenza	

3.4.4 - Attività di ascolto, di valutazione clinica e motivazionale su pazienti detenuti e loro famigliari	
3.4.5 - Attività diagnosi precoce del DGA e per possibili co-diagnosi con altre dipendenze	
3.4.6 - Potenziamento di tutte le prestazioni previste dai LEA e descritte nei flussi AMB	
3.4.7 - Attività di raccordo con i reparti ospedalieri e servizi sociosanitari e di volontariato del territorio	
3.4.8 - Attività di formazione del personale	
3.4.9 - Monitoraggio quali-quantitativo delle attività in atto	
Professionisti ATS	Eventuali residui 3° e 4° annualità
TOTALE GENERALE OBIETTIVO GENERALE 3	158.663,00

CONCLUSIONI**VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Il presente piano operativo sarà sottoposto ad una valutazione quali-quantitativa coerente con le indicazioni esplicitate nella DGR 80/2023 e con le successive indicazioni che perverranno dal livello regionale, anche in occasione dei periodici monitoraggi programmati. Per l'elaborazione degli strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività territoriali (es. scheda di rilevazione accessi agli spazi di ascolto, scheda di registrazione eventi, ecc.), ad implementazione del set di strumenti definiti a livello regionale, si ritiene opportuno ricorrere al supporto di esperti esterni.

La realizzazione del piano descritto permetterà il raggiungimento degli obiettivi secondo il piano finanziario sintetizzato nella tabella seguente.

Obiettivo Generale 0	IMPORTO
Obiettivo specifico 0.1	10.000,00
Obiettivo specifico 0.2	31.996,00
Obiettivo specifico 0.3	9.569,00
Totale Obiettivo Generale 0	€ 51.565,00
Obiettivo Generale 1	
Obiettivo specifico 1.1	€ 4.000,00
Obiettivo specifico 1.2	€ 12.000,00
Obiettivo specifico 1.3	€ 11.766,00
Totale Obiettivo Generale 1	€ 27.766,00
Obiettivo Generale 2	
Obiettivo specifico 2.1	€ 20.000,00
Obiettivo specifico 2.2	€ 13.710,11
Obiettivo specifico 2.3	€ 112.193,00
Obiettivo specifico 2.4	€ 8.000,00
3% incontri di sensibilizzazione	€ 4.759,89
Totale Obiettivo Generale 2	€ 158.663,00
Obiettivo Generale 3	
Obiettivo specifico 3.1	€ 35.000,00
Obiettivo specifico 3.2	€ 37.163,00
Obiettivo specifico 3.3	€ 46.500,00
Obiettivo specifico 3.4	€ 40.000,00
Operatori ATS	Eventuali residui 3° e 4° annualità
Totale Obiettivo Generale 3	€ 158.663,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 396.657,00

Riferimenti bibliografici

Maurizio Fiasco (a cura di), *Analisi Territoriali e Best Practice*, Progetto GAP della provincia di Pavia 2020-2021 (ex DGR 2609)
Pietro Previtali & Paolo Favini (a cura di), *L'organizzazione dei Piani di Zona in provincia di Pavia*. Pavia: Pavia University Press, 2016.

Ulteriori atti normativi e di indirizzo di riferimento

DGR n. 6219 del 19/12/2007 – Allegato A, *Prevenzione delle diverse forme di dipendenza nella popolazione preadolescenziale e adolescenziale, Linee Guida Regionali*

DGR n. 10158 del 16/09/2009 - Allegato A, *Prevenzione delle diverse forme di dipendenza nella popolazione generale*
Legge Regionale 14/12/2020 n. 23, *Nuovo sistema di intervento sulle dipendenze patologiche*